



PROVINCIA DI BRINDISI
UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

Prot. n. 37948

Brindisi li, 7-12-2017

**Al Presidente del Collegio
dei Revisori dei Conti**

Dott.ssa Giuseppina CORIGLIANO

SEDE

OGGETTO: Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria relativa all'ipotesi di contratto integrativo di lavoro per l'esercizio finanziario 2017 (personale dipendente non dirigente).

P R E M E S S A

L'art. 40, comma 3 - sexies, del d.lgs. 165/2001 prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa che deve essere certificata dagli organi di controllo.

L'accordo integrativo si rende doveroso in virtù della necessità di definire una corrispondente disciplina integrativa rigorosamente conforme alle disposizioni legislative e contrattuali al tempo vigenti ed in linea con i relativi orientamenti applicativi rappresentati diffusamente dall'ARAN; tale accordo si rende altresì necessario per il precipuo scopo di determinare, annualmente, le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie da destinare alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.

In conformità alle normative legislative e contrattuali vigenti in materia e preso atto delle decisioni assunte con Decreto del Presidente n. 85 del 16 novembre 2017, con Determinazioni Dirigenziali nn. 179-867/2017 sono state definite, per l'esercizio in corso, le risorse decentrate stabili e variabili, pari € 1.745.792,36 dalle quali, detratti il relativo importo riservato al finanziamento degli istituti contrattuali che comportano un utilizzo prolungato nel tempo delle risorse di carattere stabile, l'importo determinato per effetto di quanto disposto al secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), nonché quello connesso al transito presso altre pubbliche amministrazioni di n. 61 unità di personale dipendente, residuano € 933.593,47, quali risorse decentrate effettivamente spendibili per ulteriori interventi tipici del salario accessorio.

Per effetto di quanto disposto all'art. 5, comma 1, CCNL 1° aprile 1999, in data 7 dicembre 2017 la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali Provinciali con l'RSU hanno definito l'allegata ipotesi di intesa concernente il contratto integrativo di lavoro per l'esercizio in corso.

Con riferimento, quindi, alla suddetta ipotesi di accordo integrativo di lavoro, si relaziona quanto segue:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 – Scheda 1.1 – Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione.		Ipotesi di contratto integrativo di lavoro per l'esercizio finanziario 2017, riferito al personale dipendente non dirigente della Provincia di Brindisi, sottoscritta in data in data 7 dicembre 2017.
Periodo temporale di vigenza.		Esercizio finanziario 2017.
Composizione della delegazione trattante.		<u>Parte Pubblica:</u> Segretario Generale Avv. Fabio Marra, in qualità di Presidente; vari Dirigenti dell'Ente, in qualità di Componenti. <u>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</u> FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e Autonomie Locali, DICCAP FENAL SULPM, RSU. <u>Organizzazioni sindacali firmatarie della preintesa:</u> FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e Autonomie Locali.
Soggetti destinatari.		Personale dipendente non dirigente.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica).		Modalità di utilizzo delle risorse decentrate dell'esercizio 2017.
 Rispetto dell'iter procedurale e degli adempimenti propedeutici e successivi alla contrattazione integrativa.	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	In coerenza con quanto disposto all'art. 5, comma 3, CCNL 1° aprile 1999, la presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte dell'Organo di controllo interno (Collegio dei Revisori dei Conti). Nel caso in cui l'Organo di controllo interno (Collegio dei Revisori dei Conti) dovesse effettuare rilievi questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda che, a tal fine, verrà rielaborata, prima della sottoscrizione definitiva del contratto integrativo in argomento.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.	Il Piano della Performance, previsto all'art. 10 d.lgs. n. 150/2009, sarà adottato al più presto e precederà comunque la concreta attuazione delle norme che verranno approvate con la definitiva sottoscrizione del presente accordo integrativo.
		Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (triennio 2017-2019), è stato adottato con Decreto del Presidente n. 29/2017.
		Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 10 d.lgs. n. 33/2013, come sostituito dall'art. 10 d.lgs. n. 96/2016.
		La Relazione della Performance 2016 è stata validata dall'O.I.V. (Nucleo di Valutazione della Performance) ai sensi dell'articolo 14, comma 6 d.lgs. n. 150/2009. Quella relativa al corrente esercizio verrà validata, entro i termini previsti dalla legislazione vigente, allorquando si sarà esaurito il corrispondente ciclo della performance.
	Eventuali osservazioni =====	

Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili).

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo



Articolo 1 Viene puntualizzata la validità e durata ed i soggetti destinatari del contratto.

Articolo 2 Le parti concordano i principali criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate, dando atto che le modalità di effettivo utilizzo delle risorse riservate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività risultano dal prospetto riportato in allegato (ALLEGATO 1) all'accordo annuale integrativo stesso; si concordano, altresì, i criteri per l'impiego delle risorse connesse al pagamento dei compensi accessori per attività tecniche (incentivi per la progettazione pubblica ed incentivi per funzioni tecniche), come da allegata proposta di regolamento (ALLEGATO 2).

Articolo 3 Viene puntualizzata l'estensione della validità ed efficacia dell'accordo agli esercizi successivi e si rinvia, per quanto non previsto, modificato o integrato, alle norme di legge e contrattuali ancora in vigore.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 2, le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione		Impieghi vari risorse
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. a	Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi.	€ 424.837,95
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. b	Incrementi retributivi connessi alle progressioni economiche orizzontali pregresse.	€ 235.419,11
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. c	Fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del CCNL 31 marzo 1999.	€ 155.000,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. c	Fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del CCNL 31 marzo 1999 (Alte professionalità).	€ 21.000,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. d	Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo.	€ 70.000,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. e	Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C.	€ 12.000,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. f	Compensi al personale dipendente addetto a funzioni e compiti che implicano specifiche responsabilità.	€ 106.000,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. g	Compensi accessori per attività tecniche antecedenti entrata in vigore art.113 d.lgs. n. 50/2016 ((€ 100.000,00 - incentivi per la progettazione pubblica) ed articolo 27 CCNL 14/09/2000 (€ 39.755,52 - compensi professionali ai dipendenti avvocati in servizio presso l'Avvocatura dell'Ente).	€ 139.755,52
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. i	Compensi al personale delle categorie B, C e D cui siano stati affidati, con atto formale, compiti che implicano specifiche responsabilità (addetti archivio, protocollo, protezione civile ecc.).	€ 5.000,00
CCNL 22/01/04 art. 33	Indennità di comparto.	€ 64.397,50
TOTALE IMPIEGHI		€ 1.233.410,08
<i>Decurtazione permanente risorse decentrate [applicazione art. 9, comma 2-bis (2° periodo), d.l. n.78/2010 (convertito in L. n. 122/2010)]</i>		<i>€ 155.906,24</i>
<i>Decurtazione risorse decentrate per effetto del transito presso altre p.a., di n. 61 dipendenti</i>		<i>€ 356.476,04</i>
TOTALE GENERALE		€ 1.745.792,36

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità atteso che, in attuazione di quanto previsto all'art. 7 del d.lgs. n. 150/2009 e coerentemente con i principi generali recepiti dall'Ente con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 132/2011, la misurazione e la valutazione della performance e la conseguente erogazione, ai dipendenti aventi diritto, dei compensi incentivanti collegati a tale performance è effettuata sulla base della metodologia approvata con Decreto del Presidente n. 39/2015 (*"Testo unico dei sistemi di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale"*), di modifica ed integrazione di quella adottata con le precedenti Deliberazioni di Giunta Provinciale n. 155/2011, n. 86/2012 e con Deliberazione del Commissario Straordinario (adottata con i poteri della Giunta Provinciale) n. 2/2014. Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance, quale strumento basilare per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente e la corretta gestione delle risorse umane, ha lo scopo di misurare le prestazioni dei dipendenti in termini di raggiungimento dei risultati rispetto alla programmazione e pianificazione effettuata, di valutare i comportamenti organizzativi e professionali tenuti, nonché le competenze dimostrate in base a parametri preventivamente concordati e di misurare il rendimento collettivo dell'unità organizzativa o gruppo di lavoro, nonché dei singoli dipendenti che ne fanno parte.

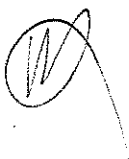
E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Lo schema di contratto integrativo non prevede nuove progressioni economiche.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Le scelte negoziali sono indirizzate al riconoscimento, a favore del personale dipendente a tal riguardo interessato, di compensi di natura accessoria correlati al progressivo perfezionamento della qualità della prestazione individuale e di gruppo resa, alla crescita ed alla condivisione delle relative competenze professionali, il tutto nel contesto di un quadro generale organizzativo e strategico tendente alla precipua finalità del perseguimento di specifici obiettivi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi provinciali, con ricadute positive sui livelli di benessere della collettività provinciale amministrata. Le risorse finanziarie che caratterizzano l'accordo integrativo in argomento sono pertanto da considerarsi assolutamente idonee al sostegno di dette finalità, sono calcolate con criteri di ragionevolezza e prudenza sulla base di trend storici stabili e sono collegate a risultati concreti e verificabili, così come trasfusi negli obiettivi annuali dell'Ente e negli indicatori di attività e di risultato agli stessi correlati. Una quota significativa di risorse, pari a € 424.837,95, è destinata al finanziamento dell'incentivazione per produttività, quale primario compenso accessorio collegato alla performance. La definizione ed assegnazione dei citati obiettivi, dei relativi valori di risultato attesi e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza mediante vari strumenti di programmazione, quali il Piano Esecutivo di Gestione ed, in particolare, il Piano Dettagliato degli Obiettivi che, complessivamente, costituiscono il Piano della Performance, quale documento in cui trova espressione l'unitarietà dell'amministrazione e del suo ciclo di gestione della performance.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili



RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Modulo 1 – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa.

La definizione del fondo è avvenuta in base a un percorso mirato di ricognizione analitica dei canali di finanziamento che concorrono a determinarne la relativa entità complessiva recependo, altresì, i significativi effetti delle discipline introdotte dai vari contratti collettivi nazionali di lavoro susseguiti nel tempo. In conformità, quindi, alle normative legislative e contrattuali vigenti in materia, con Determinazioni Dirigenziali nn. 179-867/2017 si è disposta la costituzione, per l'esercizio finanziario 2017, del *"fondo risorse decentrate"* di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004, che risulta pertanto articolato come di seguito indicato:

Descrizione	Importo risorse
Risorse decentrate stabili.	€ 1.537.870,13
Risorse decentrate variabili.	€ 207.922,23
TOTALE RISORSE	€ 1.745.792,36
<i>Decurtazione permanente risorse decentrate [applicazione art. 9, comma 2-bis (2° periodo), d.l. n.78/2010 (convertito in L. n. 122/2010)]</i>	€ 155.906,24
<i>Decurtazione risorse decentrate per effetto del transito presso altre p.a., di n. 61 dipendenti</i>	€ 356.476,04
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 1.233.410,08

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

- Risorse storiche consolidate

La parte “storica” del fondo in esame è stata quantificata, ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti (art. 31, comma 2, CCNL 22 gennaio 2004), in € 790.550,89.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione		Importo risorse
CCNL 22/01/04 art. 32	Comma 1: incremento pari allo 0,62% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 7.159.095,58).	€ 44.386,39
	Comma 2: incremento pari allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 7.159.095,58) - Rapporto spesa personale / entrate correnti inferiore al 39%.	€ 35.795,48
CCNL 09/05/06 art. 4, c. 1	Incremento pari allo 0,5% del monte salari dall'anno 2003 (€ 13.377.952,06), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 66.889,76
CCNL 11/04/08 art. 8, cc. 1-2	Incremento pari allo 0,6% del monte salari dall'anno 2005 (€ 9.741.881,00), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 58.451,00

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Sono stati effettuati i seguenti altri incrementi:

Descrizione		Importo risorse
CCNL 01/04/99 art. 15, c. 5	Risorse per far fronte ai maggiori oneri del trattamento economico accessorio correlato a incrementi nelle dotazioni organiche.	€ 362.553,35
CCNL 05/10/01 art. 4, c. 2	Importo annuo RIA e ass.ad personam personale cessato dal 01/01/2004 al 31/12/2015.	€ 164.925,07
CCNL 22/01/04 art. 32, c. 7	Incremento pari allo 0,20% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 7.159.095,58) - Rapporto spesa personale / entrate correnti inferiore al 39%.	€ 14.318,19

Sezione II – Risorse variabili

Stante il vincolo di finanza pubblica, previsto all'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017, di contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse decentrate entro il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, la quantificazione annuale della parte variabile di tali risorse, per il corrente esercizio, si è necessariamente circoscritta alle sole tipologie per cui, secondo la prevalente giurisprudenza contabile (in particolare, la pronuncia n. 51/CONTR/2011 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, in sede di controllo e le recenti Deliberazioni nn. 7-24/2017 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, concernenti la configurazione, quali spese correnti e di funzionamento dell'Ente, delle risorse connesse all'esecuzione di attività tecniche di cui all'art. 113 d.lgs. n. 50/2016) non è previsto alcun limite, in termini di rispetto del sopra citato tetto di spesa, alla possibilità di poterne disporre l'allocazione nel rispettivo fondo delle risorse decentrate.

Stante, altresì, il quadro sanzionatorio vigente per le ipotesi di mancato rispetto del pareggio di bilancio, quale è quella riferita a questo Ente con riferimento al passato esercizio, il fondo in argomento comprende fra le risorse variabili le sole tipologie per cui secondo la prevalente giurisprudenza contabile non sarebbe preclusa, al verificarsi della predetta violazione, la possibilità di poterne disporre l'allocazione nel rispettivo fondo delle risorse decentrate. Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione		Importo risorse
	Lett. m: risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina del lavoro straordinario.	€ 46.045,87
CCNL 01/04/99 art. 15, c. 1	(*) Lett. k: le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione delle prestazioni del personale, quali quelle relative ad attività tecniche oggetto di incentivazione svolte antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 113 d.lgs. n. 50/2016 (incentivi per la progettazione pubblica) e quelle destinate al finanziamento delle finalità di cui all'art. 27 CCNL 14/09/2000 (compensi professionali ai dipendenti avvocati in servizio presso l'Avvocatura dell'Ente).	€ 139.755,52
CCNL 01/04/99 art. 17, c. 5	Economie da fondo risorse decentrate esercizio precedente.	€ 22.120,84

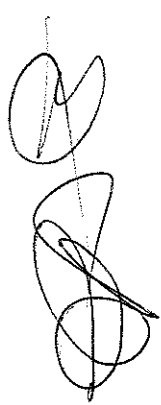
(*) Si rappresenta, in particolare, che per gli interventi diretti ad incentivare le prestazioni ed i risultati del personale connessi a peculiari attività mediante l'utilizzo di risorse appositamente previste da specifiche disposizioni di legge e contrattuali (art. 15, comma 1 - lett. k, CCNL 1° aprile 1999 ed art. 27 CCNL 14 settembre 2000), sono state previste risorse finanziarie pari complessivamente a € 139.755,52, di cui:

- **100.000,00**, quali risorse previste per il finanziamento delle attività tecniche oggetto di incentivazione svolte antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 113 d.lgs. n. 50/2016 (Incentivi per la progettazione pubblica), il cui effettivo impiego avviene in base alla disciplina dettata dal relativo regolamento adottato dall'Ente, in coerenza con le modalità prescritte dalla normativa in vigore;
- **€ 39.755,52**, quali risorse previste per il finanziamento delle finalità di cui all'art. 27 CCNL 14 settembre 2000, il cui effettivo impiego avviene in base alla disciplina dettata dal relativo regolamento adottato dall'Ente, in coerenza con le modalità prescritte dalla normativa in vigore.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

In coerenza con quanto disposto al secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) e per quanto chiaramente delineato dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolari nn. 8-20/2015, si è confermato l'importo, pari a € 155.906,24, quale decurtazione da operare in modo permanente sull'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale; inoltre, a seguito dei processi di mobilità regolati dal decreto ministeriale del 14 settembre 2015, le predette risorse sono state altresì decurtate a regime di un importo, pari a € 356.476,04, connesso per l'appunto al transito presso altre pubbliche amministrazioni di n. 61 unità di personale dipendente.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione



Descrizione	Importo risorse
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.	€ 1.537.870,13
Risorse variabili.	€ 207.922,23
Totale fondo tendenziale.	€ 1.745.792,36
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	
Totale decurtazioni fondo tendenziale.	€ 512.382,28
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.	€ 1.025.487,85
Risorse variabili.	€ 207.922,23
Totale Fondo sottoposto a certificazione	€ 1.233.410,08

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa.

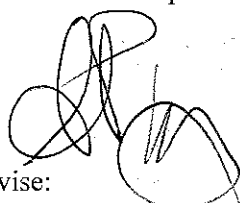
Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono specificamente regolate dal contratto integrativo in esame risorse finanziarie pari a € 439.572,13, quale importo quest'ultimo complessivamente destinato al finanziamento degli istituti contrattuali che richiedono pagamenti stabili o per i quali non sono previsti margini di decisione negoziale, come di seguito indicati:

- € 235.419,11, quali incrementi stipendiali per pregresse progressioni economiche a favore del personale dipendente;
- € 64.397,50, quali risorse destinate al completamento del finanziamento delle indennità di comparto (gennaio 2003 e gennaio 2004 /art. 33, comma 4, lett. b e c, CCNL 22 gennaio 2004);
- € 100.000,00, quali risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione delle prestazioni del personale dipendente (art. art. 113 d.lgs. n. 50/2016: Incentivi per funzioni tecniche);
- € 39.755,52, quali risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione delle prestazioni del personale dipendente (articolo 27 CCNL 14/09/2000: compensi professionali ai dipendenti avvocati in servizio presso l'Avvocatura dell'Ente).

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto integrativo in esame risorse finanziarie pari a € 793.837,95, così suddivise:



Descrizione		Impieghi vari risorse
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. a	Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi.	€ 424.837,95
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. c	Fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del CCNL 31 marzo 1999.	€ 155.000,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. c	Fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del CCNL 31 marzo 1999 (Alte professionalità).	€ 21.000,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. d	Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo.	€ 70.000,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. e	Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A , B e C.	€ 12.000,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. f	Compensi al personale dipendente addetto a funzioni e compiti che implicano specifiche responsabilità.	€ 106.000,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. i	Compensi al personale delle categorie B, C e D cui siano stati affidati, con atto formale, compiti che implicano specifiche responsabilità (addetti archivio, protocollo, protezione civile ecc.).	€ 5.000,00
TOTALE		€ 793.837,95

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione



Descrizione	Importo risorse
Somme non regolate dal contratto	€ 439.572,13
Somme regolate dal contratto	€ 793.837,95
Destinazioni ancora da regolare	€ 0,00
TOTALE	€ 1.233.410,08

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Le risorse stabili, ridotte della quota determinata per quanto disposto, come meglio sopra specificato, al secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) e, rispettivamente, per effetto del transito presso altre pubbliche amministrazioni di n. 61 unità di personale dipendente, ammontano a € 1.025.487,85, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (indennità di comparto, progressioni orizzontali pregresse, retribuzione di posizione e di risultato) ammontano a € 475.816,61. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziabili con risorse stabili.

b. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Come sopra evidenziato, la misurazione e la valutazione della performance e la conseguente erogazione, ai dipendenti aventi diritto, dei compensi incentivanti collegati a tale performance è effettuata sulla base della metodologia approvata con Decreto del Presidente n. 39/2015 ("Testo unico dei sistemi di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale"), di modifica ed integrazione di quella adottata con le precedenti Deliberazioni di Giunta Provinciale n. 155/2011, n. 86/2012 e con Deliberazione del Commissario Straordinario (adottata con i poteri della Giunta Provinciale) n. 2/2014.

c. Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni economiche orizzontali):

Per l'esercizio in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni economiche orizzontali.

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2016 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2015.

COSTITUZIONE DEL FONDO	FONDO 2017	FONDO 2016	DIFFERENZA (2017 - 2016)	2010
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>				
Risorse storiche				
Unico importo consolidato anno 2003 (CCNL 2002-2005 art. 31 c. 2)	€ 790.550,89	€ 790.550,89	€ 0,00	€ 790.550,89
Incrementi contrattuali				
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	€ 44.386,39	€ 44.386,39	€ 0,00	€ 44.386,39
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	€ 35.795,48	€ 35.795,48	€ 0,00	€ 35.795,48
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	€ 66.889,76	€ 66.889,76	€ 0,00	€ 66.889,76
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	€ 58.451,00	€ 58.451,00	€ 0,00	€ 58.451,00
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità				
CCNL 1/4/1999 art. 15 c. 1-lett. 1	€ 0,00	€ 5.200,00	(€ 5.200,00)	€ 0,00
CCNL 5/10/2001 art. 4 c. 2	€ 164.925,07	€ 150.785,75	€ 14.139,32	€ 71.108,31
CCNL 1/4/1999 art. 15 c. 5 (incremento stabile dotazione organiche)	€ 362.553,35	€ 362.553,35	€ 0,00	€ 362.553,35
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7	€ 14.318,19	€ 14.318,19	€ 0,00	€ 14.318,19
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	€ 1.537.870,13	€ 1.528.930,81	€ 8.939,32	€ 1.444.053,37
<i>Risorse variabili</i>				
Poste variabili sottoposte all'art. 23, comma 2 d.lgs. 75/2017				
CCNL 1/4/1999 art. 15 c. 1-lett. m (risparmi straordinario)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 41.615,29
CCNL 1/4/1999 art. 15 cc. 2-4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 91.010,03
CCNL 1/4/1999 art. 15 c. 5 (nuovi servizi o riorganizzazioni)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 73.693,24
Poste variabili non sottoposte all'art. 23, comma 2 d.lgs. 75/2017				
CCNL 1/4/1999 art. 15 c. 1-lett. d (sponsorizzazioni)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
CCNL 1/4/1999 art. 15 c. 1-lett. m (risparmi straordinario)	€ 46.045,87	€ 65.661,71	(€ 19.615,84)	€ 0,00
CCNL 1/4/1999 art. 15 c. 1-lett. k (incentivi per la progettazione pubblica – piani di razionalizzazione della spesa – compensi per avvocatura)	€ 139.755,52	€ 240.381,42	(€ 100.625,90)	€ 206.582,00
Somme non utilizzate da esercizio precedente	€ 22.120,84	€ 75.003,79	(€ 52.882,95)	€ 97.085,39
Totale risorse variabili	€ 207.922,23	€ 381.046,92	(€ 173.124,69)	€ 529.985,95
<i>Decurtazioni del Fondo</i>				
Decurtazione permanente risorse	€ 155.906,24	€ 155.906,24	€ 0,00	
Decurtazioni rispetto limite 2015	€ 0,00	€ 36.119,09	(€ 36.119,09)	€ 0,00
Decurtazione proporzionale stabili	€ 0,00	€ 295.188,73	(€ 295.188,73)	€ 0,00
Decurtazioni rispetto limite 2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Decurtazione per transito presso altre p.a. di n. 61 dipendenti	€ 356.476,04	€ 0,00	€ 356.476,04	€ 0,00
Totale decurtazioni del Fondo	€ 512.382,28	€ 487.214,06	€ 25.168,22	€ 0,00
<i>Risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i>				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 1.537.870,13	€ 1.528.930,81	€ 8.939,32	€ 1.444.053,37
Risorse variabili	€ 207.922,23	€ 381.046,92	(€ 173.124,69)	€ 529.985,95
Decurtazioni	€ 512.382,28	€ 487.214,06	€ 25.168,22	€ 0,00
Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione	€ 1.233.410,08	€ 1.422.763,67	(€ 189.353,59)	€ 1.974.039,32

N. B.: I dati numerici indicati in parentesi evidenziano un valore differenziale negativo

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo. Anno 2016 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2015.

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	FONDO 2017	FONDO 2016	DIFFERENZA (2017 - 2016)	2010
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa				
CCNL 1/4/1999 art. 17 c. 2-lett. a (produttività e miglioramento servizi – processi di decentramento e delega di funzioni)	€ 0,00	€ 5.200,00	(€ 5.200,00)	€ 0,00
CCNL 22/01/04 art. 33 (indennità di comparto)	€ 64.397,50	€ 87.386,14	(€ 22.988,64)	€ 142.536,94
CCNL 1/4/1999 art. 17 c. 2-lett. b (progressioni economiche orizzontali pregresse)	235.419,11	€ 344.493,12	(€ 109.074,01)	€ 620.759,14
CCNL 1/4/1999 art. 17 c. 2-lett. g (compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, c. 1-lett. k CCNL 1/4/1999)	€ 139.755,52	€ 240.381,42	(€ 100.625,90)	€ 206.582,76
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 439.572,13	€ 677.460,68	(€ 237.888,55)	€ 969.878,84
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa				
CCNL 1/4/1999 art. 17 c. 2-lett. a (produttività e miglioramento dei servizi, comprese eventuali risorse da art. 15, c. 1-lett. d e cc. 2-5 CCNL 1/4/1999)	€ 424.837,95	€ 350.752,99	€ 74.084,96	€ 463.350,48
CCNL 1/4/1999 art. 17 c. 2-lett. b (progressioni economiche orizzontali)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.810,00
CCNL 1/4/1999 art. 17 c. 2-lett. c (posizioni organizzative)	€ 155.000,00	€ 162.250,00	(€ 7.250,00)	€ 206.000,00
CCNL 1/4/1999 art. 17 c. 2-lett. c (posiz. organiz./alte professionalità)	€ 21.000,00	€ 20.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
CCNL 1/4/1999 art. 17 c. 2-lett. d (indennità turno, rischio, reperibilità)	€ 70.000,00	€ 99.000,00	(€ 29.000,00)	€ 236.000,00
CCNL 1/4/1999 art. 17 c. 2-lett. e (indennità di disagio)	€ 12.000,00	€ 20.000,00	(€ 8.000,00)	€ 30.000,00
CCNL 1/4/1999 art. 17 c. 2-lett. f (indennità specifiche responsabilità)	€ 106.000,00	€ 84.300,00	€ 21.700,00	€ 33.000,00
CCNL 1/4/1999 art. 17 c. 2-lett. g (compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, c. 1-lett. k CCNL 1/4/1999)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.000,00
CCNL 1/4/1999 art. 17 c. 2-lett. i (indennità specifiche responsabilità)	€ 5.000,00	€ 9.000,00	(€ 4.000,00)	€ 0,00
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 793.837,95	€ 745.302,99	€ 48.534,96	€ 1.004.160,48
Destinazioni Fondo sottoposto a certificazione				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 439.572,13	€ 677.460,68	(€ 237.888,55)	€ 969.878,84
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 793.837,95	€ 745.302,99	€ 48.534,96	€ 1.004.160,48
Totale destinazioni Fondo sottoposto a certificazione	€ 1.233.410,08	€ 1.422.763,67	(€ 189.353,59)	€ 1.974.039,32
N. B.: I dati numerici indicati in parentesi evidenziano un valore differenziale negativo				

Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Le risorse decentrate in argomento risultano allocate in bilancio in coerenza con il quadro normativo a tal fine delineato dalle disposizioni legislative e contrattuali in vigore. Il sistema di contabilità economico-finanziaria utilizzato presso l'Ente è strutturato in maniera tale da garantire una costante e puntuale verifica in ordine al rispetto dei vincoli e delle regole che presidiano il corretto impiego di dette risorse, così come rappresentato nel precedente Modulo II.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulti rispettato

Il fondo risulta altresì compatibile con l'ulteriore vincolo di finanza pubblica previsto al citato art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017, posto che il suo ammontare complessivo, pari a **€ 1.025.487,85** (già al netto della sopra citata decurtazione permanente di cui al secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010, pari a € 155.906,24, nonché al netto della sopra citata decurtazione connessa al transito presso altre pubbliche amministrazioni di n. 61 unità di personale dipendente, pari a € 356.476,04 ed al netto delle risorse variabili che, secondo la prevalente giurisprudenza contabile, sono sottratte dall'ambito di applicazione delle discipline vincolistiche di finanza pubblica) è contenuto entro i limiti del corrispondente importo per l'esercizio 2015, ridotto quest'ultimo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016 (per il mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015) e, pertanto, pari complessivamente a **€ 1.041.716,75**;

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le risorse decentrate in esame sono stanziare nel corrente bilancio in coerenza con il quadro normativo delineato dal legislatore con riguardo, in particolare, alle disposizioni inerenti il rispetto dei vari vincoli di finanza pubblica. In particolare, dette risorse decentrate trovano capienza in bilancio secondo le seguenti modalità:

- **€ 299.816,61**, quali risorse previste per il finanziamento degli istituti contrattuali che comportano pagamenti stabili nel tempo (indennità di comparto, progressioni economiche orizzontali pregresse), sono direttamente allocate, in coerenza con tale importo, sui vari capitoli di bilancio riservati al pagamento degli oneri stipendiali a favore del personale dipendente a tale scopo interessato. Sono altresì allocate sui connessi capitoli di bilancio le risorse dirette a finanziare la spesa per oneri riflessi ed IRAP, correlata ai pagamenti di cui trattasi;
- **€ 889.269,59**, quali risorse previste per il finanziamento degli ulteriori istituti contrattuali, come sopra rappresentato, a beneficio del personale dipendente avente diritto dell'Ente, oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, trovano imputazione sugli appositi capitoli del bilancio corrente, come di seguito indicato:

RISORSE FONDO		ONERI RIFLESSI		IRAP	
IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA
€ 864.514,07	720	€ 225.951,09	730	€ 73.483,70	1595127
€ 24.755,52	101191	€ 5.891,81	103191	€ 2.104,22	1593197

- le risorse connesse ai risparmi di cui al passato esercizio, pari a **€ 22.120,84** (di cui **€ 1.526,42** quali risorse correlate ad una minore spesa sostenuta nel passato esercizio per "Alte professionalità"), oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, risultano contabilizzate come di seguito indicato:

RISORSE FONDO [economite da passato esercizio]			ONERI RIFLESSI			IRAP		
IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE
€ 19.665,78	720	725/2017	€ 5.264,76	730	729/2017	€ 1.880,27	1595127	730/2017
€ 928,64		726/2017						
€ 1.526,42		727/2017						

- le risorse connesse ai risparmi del fondo lavoro straordinario relativi al passato esercizio, pari a € 22.203,04 oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, risultano contabilizzate come di seguito indicato:

RISORSE FONDO [economite da passato esercizio]			ONERI RIFLESSI			IRAP		
IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE
€ 7.666,76	722	419/2016	€ 5.284,32	732	422/2016	€ 1.887,26	1591127	513/2017
€ 4.170,41		416/2016						
€ 5.260,85		418/2016						
€ 2.317,24		420/2016						
€ 2.787,78		417/2016						

IL SEGRETARIO GENERALE
PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA
(Avv. Fabio MARRA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PERSONALE
(Dott.ssa Alessandra PANNARIA)

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
(Dott. Pantaleo ISCERI)

ALLEGATI:

- copia dell'ipotesi di contratto integrativo di lavoro 2017.
- copia del Decreto del Presidente n. 85 del 16 novembre 2017
- copia delle Determinazioni Dirigenziali nn. 179-867/2016



PROVINCIA DI BRINDISI

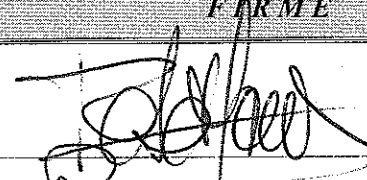
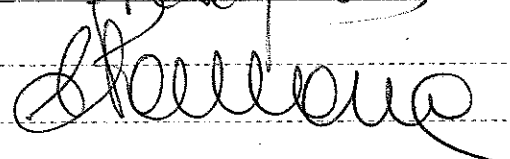
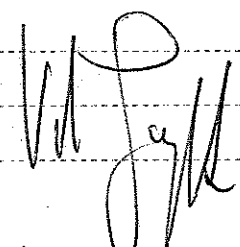
IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI LAVORO

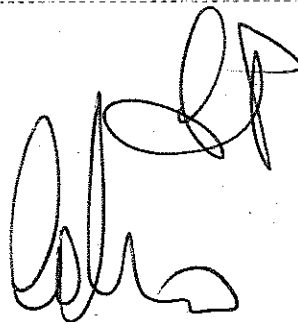
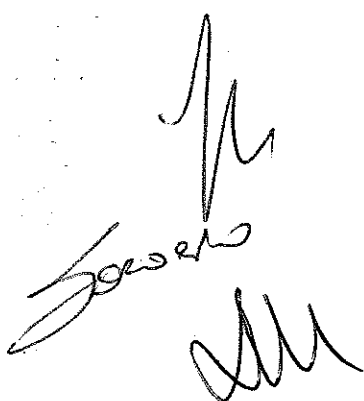
ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

(PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE)

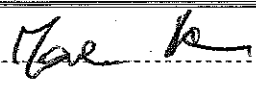
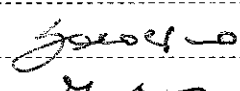
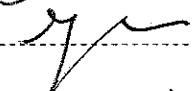
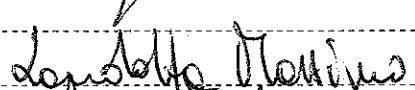
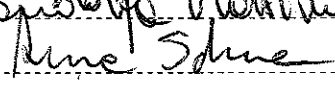
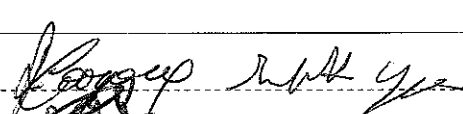
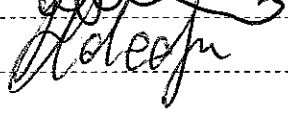
Il giorno sette del mese di dicembre dell'anno duemiladiciassette, presso la Sede della Provincia di Brindisi, a seguito delle discussioni e trattative preliminari per la definizione del contratto integrativo di lavoro per il corrente esercizio finanziario relativo al personale dipendente non dirigente della Provincia di Brindisi, le parti negoziali composte da:

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

<i>PRESIDENTE</i>	<i>FIRME</i>
Segretario Generale Avv. Fabio MARRA	
<i>COMPONENTI DIRIGENTI</i>	
Dott.ssa Alessandra PANNARIA	
Dott.ssa Fernanda PRETE	
Dott. Pantaleo ISCERI	
Dott. Pasquale EPIFANI	
Dott. Ing. Vito INGLETTI	



DELEGAZIONE SINDACALE

RAPPRESENTANZE SINDACALI	FIRME
Componenti della R.S.U.:	
Rosalba IAIA	
Luigi RESTA	
Alessandro SARACINO	
Camillo PUGLIESE	
Gennaro SAPONARO	
Massimo LANDOLFA	
Anna SCHENA	
Componenti delle Rappresentanze Sindacali:	
(CGIL FP) <u>CARME - GORGONE</u>	
(CISL FP) <u>IAIA ROSALBA</u>	
(UIL FPL) <u>PAOLO PASQUALE</u>	
(CSA) <u>DOMENICO CALABRINI</u>	
(DICCAP FENAL SULPM)	

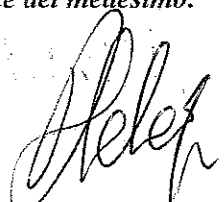
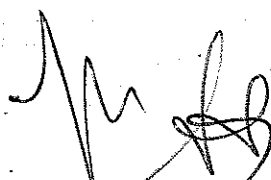
VISTI:

- il Decreto del Presidente n. 85 del 16 novembre 2017 con cui si è disposto, tra l'altro, la quantificazione, per l'esercizio finanziario in corso, delle risorse di natura variabile che alimentano il "**fondo risorse decentrate**" di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004, nonché la formulazione alla delegazione di parte pubblica degli indirizzi di massima al fine di ricercare in sede negoziale, di comune accordo con la delegazione di parte sindacale, le soluzioni più opportune in relazione alle modalità di utilizzo, nel corrente esercizio finanziario, in coerenza con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali nazionali e decentrate, delle risorse di detto fondo;
- le Determinazioni Dirigenziali n. 179-867/2017 con cui si è disposta, in esecuzione degli indirizzi ricevuti con il suddetto Decreto del Presidente, la costituzione per l'esercizio finanziario in corso del "**fondo risorse decentrate**" di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004;
- il contratto collettivo integrativo di lavoro sottoscritto in data 9 novembre 2011 (di seguito definito *vigente contratto integrativo*);
- l'art. 4 CCNL 22 gennaio 2004 riguardante i tempi e le procedure per la stipulazione dei contratti integrativi;

VISTI, altresì:

- il d.lgs. 267/2000;
- il d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Sottoscrivono la seguente ipotesi di contratto integrativo di lavoro per l'esercizio in corso e relativo allegato, costituente parte integrante e sostanziale del medesimo:

Art. 1
Validità e durata

1. Con il presente accordo annuale integrativo le parti definiscono per l'esercizio finanziario in corso, in relazione a quanto previsto all'art. 1, comma 3, del *vigente contratto integrativo*, le modalità di utilizzo delle risorse decentrate di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004 a beneficio del personale dipendente non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato della Provincia di Brindisi.

Art. 2
**Modalità di utilizzo del fondo risorse decentrate
di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004**

1. Per l'esercizio finanziario in corso, le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività risulta dal prospetto allegato (ALLEGATO 1) al presente accordo annuale integrativo.
2. Le parti danno atto e concordano, in particolare, quanto segue:
- a) L'utilizzo del fondo, nelle varie voci che lo compongono, avverrà in coerenza con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali nazionali che regolano la materia e, in quanto compatibile, con la specifica disciplina stabilita nel *vigente contratto integrativo*.
 - b) Le "risorse stabili" del fondo di cui al presente articolo sono prioritariamente utilizzate per finanziare gli istituti contrattuali che richiedono pagamenti stabili, come di seguito indicati:
 - incrementi stipendiali per progressioni economiche già effettuate a favore del personale dipendente, il cui costo è pari a € 235.419,11;
 - le risorse destinate al completamento del finanziamento delle indennità di comparto (gennaio 2003 e gennaio 2004 / art. 33, comma 4, lett. b e c, CCNL 22 gennaio 2004), il cui costo è pari a € 64.397,50.
 - c) La parte stabile e continua delle risorse del fondo di che trattasi, annualmente disponibile dopo aver sottratto la quota destinata al finanziamento degli istituti stabili di cui sopra, viene utilizzata, secondo le effettive esigenze dell'Ente, al sostegno di ulteriori interventi tipici del salario accessorio ad integrazione della quota delle "risorse variabili".
 - d) Agli interventi diretti ad incentivare le prestazioni ed i risultati del personale dipendente connessi a peculiari attività mediante l'utilizzo di risorse appositamente previste da specifiche disposizioni di legge e contrattuali, vengono destinate risorse finanziarie pari complessivamente a € 139.755,52 di cui:
 - € 100.000,00, a titolo di risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione delle prestazioni del personale, quali quelle relative ad attività tecniche oggetto di incentivazione svolte antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 113 d.lgs. n. 50/2016 (*Incentivi per la progettazione pubblica*) ed il cui effettivo impiego avviene in base ai criteri che, in coerenza con le modalità prescritte dalla normativa in vigore, le parti concordano in questa sede negoziale, come da relativa proposta di regolamento allegato (ALLEGATO 2) al presente accordo annuale integrativo;
 - € 39.755,52, quali risorse destinate al finanziamento delle finalità di cui all'art. 27 CCNL 14 settembre 2000 (*compensi professionali per i dipendenti avvocati in servizio presso l'Avvocatura dell'Ente*) ed il cui effettivo impiego avviene in base alla disciplina dettata dal relativo regolamento adottato dall'Ente, in coerenza con le modalità prescritte dalla normativa in vigore.
 - e) Le parti concordano che le economie da fondo risorse decentrate provenienti dal passato esercizio finanziario e quelle da fondo lavoro straordinario vengano destinate alle finalità di seguito indicate:
 - € 20.594,42 (economie da fondo risorse decentrate), quali risorse destinate al finanziamento delle finalità di cui all'art. 17, comma 2, lett. a CCNL 1° aprile 1999 (produttività e miglioramento dei servizi);
 - € 46.045,87 (economie da fondo lavoro straordinario), quali risorse destinate al finanziamento delle finalità di cui all'art. 17, comma 2, lett. a CCNL 1° aprile 1999 (produttività e miglioramento dei servizi);
 - € 1.526,42 (economie da fondo risorse decentrate), quali risorse destinate al finanziamento delle finalità di cui all'art. 17, comma 2, lett. c CCNL 1° aprile 1999 (retribuzione di risultato per alte professionalità).
 - f) Le parti concordano, altresì, che se dovesse rilevarsi l'esistenza di economie di risorse decentrate connesse ad un'accertata e definitiva previsione di risparmio nella spesa relativa agli istituti contrattuali di cui all'art. 17, comma 2, lett. b-c-d-e-f-i CCNL 1° aprile 1999, tali economie saranno formalmente destinate al finanziamento delle finalità di cui all'art. 17, comma 2, lett. a CCNL 1° aprile 1999 (produttività e miglioramento dei servizi), con conseguente incremento dell'importo che, a tal riguardo, è indicato nel prospetto allegato al presente accordo annuale integrativo (€ 424.837,95).
 - g) Le parti concordano, pertanto, che per la mensilità stipendiale di dicembre 2017 si provvederà, nei limiti di un ammontare pari al 40% dell'importo di risorse decentrate come sopra evidenziato (€ 424.837,95), all'erogazione di un acconto pari alla più elevata quota di incentivo per produttività e miglioramento dei servizi teoricamente spettante, in

base alla categoria contrattuale, ai dipendenti della Provincia di Brindisi per il corrente esercizio. Tale erogazione si realizzerà in concreto in base alle seguenti condizioni:

- preventiva sottoscrizione definitiva del contratto integrativo;
 - preventiva approvazione del piano della performance;
 - esclusione del personale dipendente cessato dal servizio nel 2017 o che cesserà entro il 31 marzo 2018, con ciò al fine di ovviare alle problematiche operative connesse alla necessità di dover procedere all'eventuale recupero, a carico di tale personale e senza verosimilmente poter decurtare, a tal fine, le relative retribuzioni mensili, dei maggiori importi di salario accessorio indebitamente corrisposti, qualora dovesse concretizzarsi per gli stessi, in conseguenza della successiva valutazione finale della performance, un importo definitivo di incentivo per produttività 2017 inferiore a quello che, con tale procedura, verrebbe loro erogato a titolo di acconto;
 - esclusione del personale dipendente la cui presenza in servizio alla data del 30 novembre 2017, giusto quanto disposto all'art. 63, comma 5, del vigente "Testo unico dei sistemi di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale", risulti inferiore al 70% delle giornate di lavoro previste per anno.
- h) In relazione all'indennità spettante ai destinatari degli incarichi di cui al Titolo I – Capo IV (*Specifiche Responsabilità*) del vigente Testo unico dei sistemi di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale, le parti concordano, infine, quanto segue:
- il relativo importo annuo è fissato come segue:

Fasce specifiche responsabilità	Importo annuo indennità
A	€ 2.500,00
B	€ 2.200,00
C	€ 1.500,00
D	€ 1.100,00

- fermo restando quanto sopra, ai dipendenti di categoria contrattuale "B" e "C" che nel corrente anno sono stati formalmente assegnati ed hanno effettivamente svolto compiti e funzioni presso il Settore "Stazione Unica Appaltante" viene riconosciuto, una tantum, l'importo previsto per la fascia di responsabilità C (€ 1.500,00) e, rispettivamente, per la fascia di responsabilità B (€ 2.200,00).

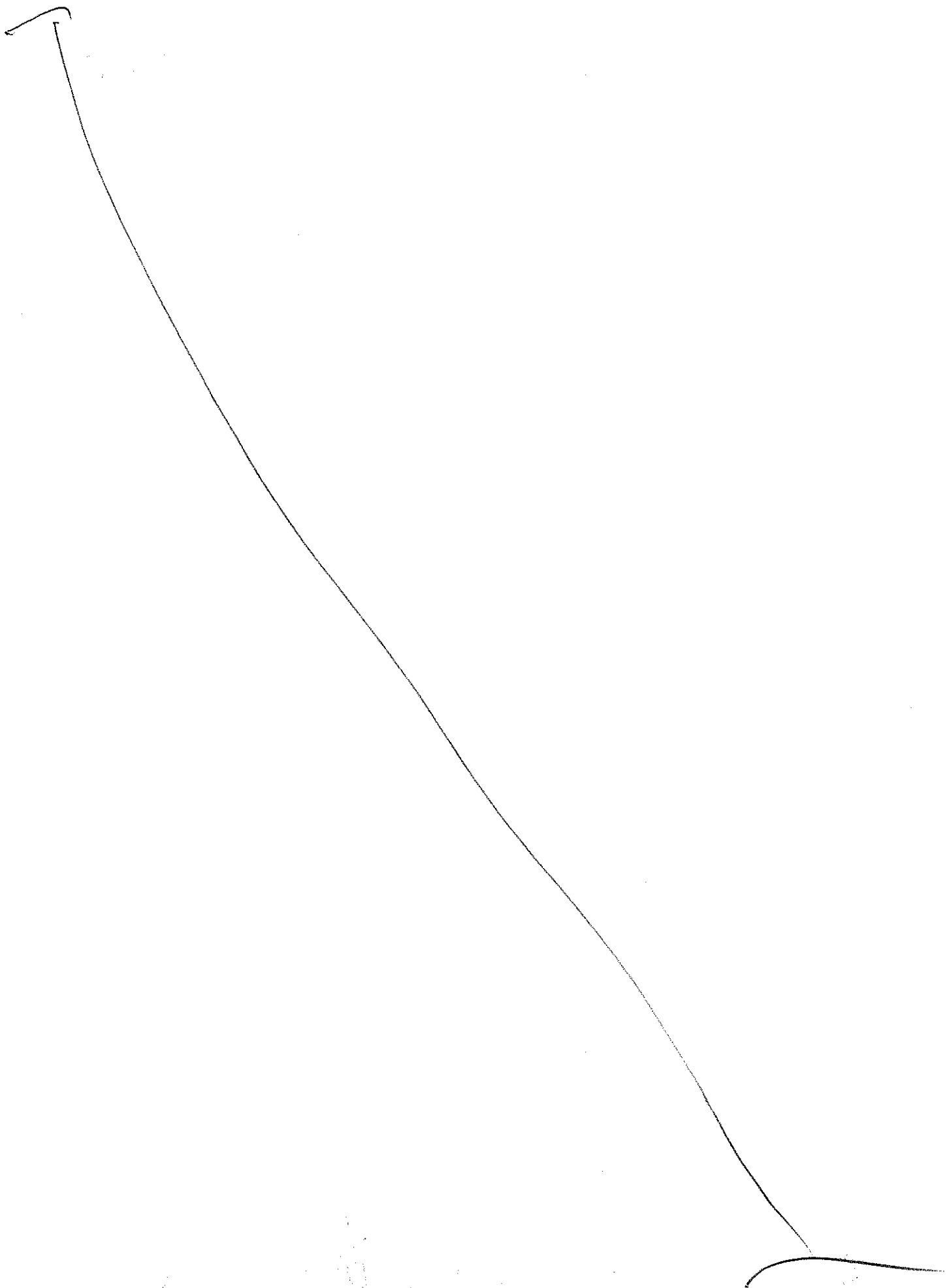
Art. 3 Norme finali

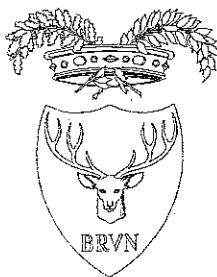
1. Con riferimento alla sola liquidazione delle indennità di cui all'art. 17, comma 2, lett. d-e CCNL 1° aprile 1999, il presente accordo annuale integrativo ha validità ed efficacia, anche per gli esercizi finanziari successivi, salvo formale diverso accordo tra le parti, con relativo pagamento trimestrale anche nelle more dell'approvazione della ripartizione del fondo.
2. Per quanto non espressamente previsto, modificato o integrato dal presente accordo annuale integrativo, si fa rigoroso rinvio alla disciplina di cui al vigente contratto integrativo oltre che, ovviamente, alle disposizioni legislative e contrattuali nazionali vigenti.

STRALCIATO DEL TESTO CONTRATTUALE
MA INCERTO SUALE "SICILIANAZIONE
CONCINKA" PER VALERE UNICAMENTE
PER L'ANNO 2017.

ALLEGATO 1

PROVINCIA DI BRINDISI PROSPETTO DI RIPARTO DELLE RISORSE DECENTRATE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 (ART. 17, COMMA 2, CCNL COMPARTO REGIONI AUTONOMIE LOCALI DEL 1° APRILE 1999)			
- TOTALE RISORSE DECENTRATE SPENDIBILI ESERCIZIO 2017: € 933.593,47 -			
			IMPIEGHI VARI RISORSE DECENTRATE
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. a	Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi.		€ 424.837,95
	Produttività collettiva	€ 424.837,95	
	Specifici obiettivi di produttività e di qualità (risorse da art. 15, cc. 2-4, CCNL 01/04/1999)	€ 0,00	
	Articolo 16, comma 5, d.l. n. 98/2011 (risorse connesse ai c.d. piani di razionalizzazione spesa)	€ 0,00	
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. a	Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (personale dipendente transitato dalla regione Puglia, in attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni).		€ 0,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. b	Incrementi retributivi connessi alla progressione economica orizzontale.		€ 0,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. c	Fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del CCNL 31 marzo 1999.		€ 155.000,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. c	Fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del CCNL 31 marzo 1999 (Alte professionalità).		€ 21.000,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. d	Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo.		€ 70.000,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. e	Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C.		€ 12.000,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. f	Compensi al personale dipendente addetto a funzioni e compiti che implicano specifiche responsabilità.		€ 106.000,00
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. g	Compensi diretti ad incentivare le attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione delle prestazioni del personale dipendente.		€ 139.755,52
	Compensi accessori attività tecniche antecedenti entrata in vigore art.113 d.lgs. n. 50/2016 (incentivi per la progettazione pubblica).	€ 100.000,00	
	Articolo 27 CCNL 14/09/2000 (compensi professionali per dipendenti Avvocatura Ente)	€ 39.755,52	
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. i	Compensi al personale delle categorie B, C e D cui siano stati affidati, con atto formale, compiti che implicano specifiche responsabilità (addetti archivio, protocollo, protezione civile ecc.).		€ 5.000,00
ECONOMIE RISORSE DECENTRATE 2016 E FONDO LAVORO STRAORDINARIO (comprese nella quota destinata a produttività e miglioramento servizi)		€ 66.640,29	€ 933.593,47
ECONOMIE RISORSE DECENTRATE 2016 (comprese nella quota destinata a retribuzione di risultato per alte professionalità)		€ 1.526,42	
TOTALE GENERALE			





PROVINCIA DI BRINDISI

**REGOLAMENTO RECANTE NORME
PER LA RIPARTIZIONE
DELL'INCENTIVO PER LA
PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART. 93
DEL D.LGS. 163/2006
E
INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE
DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS.
50/2016 COORDINATO CON IL
D.LGS. 56/2017**

[Handwritten signatures and initials]

REGOLAMENTO RECANTE NORME PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI
ALL'ART. 93 DEL D.LGS. N. 163/2006 E DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016

PREMESSA _____ 3

PARTI 1 INCENTIVAZIONE DI CUI AL DLGS N. 163/2016 _____ 4

ARTICOLO 1. _____ 4

OBIETTIVI, FINALITA' ED AMBITO DI APPLICAZIONE _____ 4

ARTICOLO 2 _____ 5

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE _____ 5

ARTICOLO 3 _____ 6

DESTINAZIONE DELLE RISORSE _____ 6

ARTICOLO 4 _____ 6

PRESUPPOSTI _____ 6

ARTICOLO 5 _____ 7

RIPARTIZIONE _____ 7

ARTICOLO 6 _____ 9

PENALI _____ 9

ARTICOLO 7 _____ 9

TERMINI PER LA LIQUIDAZIONE DEL FONDO RELATIVO ALLE OPERE PUBBLICHE _____ 9

ARTICOLO 8 _____ 9

CORRELAZIONE CON IL SALARIO ACCESSORIO _____ 9

ARTICOLO 9 _____ 10

DISPOSIZIONI TRANSITORIE _____ 10

PARTI 2: INCENTIVAZIONE PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI AL DLGS N. 50/2016
COORDINATO CON IL DLGS N. 56/2017 _____ 11

ARTICOLO 10 _____ 11

OBIETTIVI, FINALITA' ED AMBITO DI APPLICAZIONE _____ 11

ARTICOLO 11 _____ 11

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE _____ 11

ARTICOLO 12 _____ 13

DESTINAZIONE DELLE RISORSE _____ 13

ARTICOLO 13 _____ 13

PRESUPPOSTI _____ 13

ARTICOLO 14 _____ 14

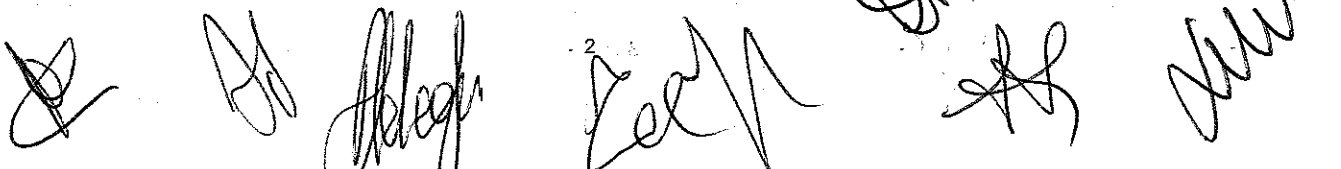
RIPARTIZIONE _____ 14

ARTICOLO 15 _____ 17

INCARICHI INTERI O PARZIALI _____ 17

ARTICOLO 16 _____ 18

TERMINI PER LE PRESTAZIONI _____ 18



ARTICOLO 17	18
PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI	18
ARTICOLO 18	18
DISPOSIZIONI TRANSITORIE	18

PREMESSA

Il presente regolamento consta di n. 2 parti:

la Parte I, relativa alla ripartizione del fondo incentivante di cui all'articolo 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, per prestazioni effettuate nel periodo compreso tra il 19 agosto 2014, data di entrata in vigore della LEGGE 11 agosto 2014, n. 114 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, ed il 18 aprile 2016, data di entrata in vigore del D.Lgs.n.50/2016.

la Parte II, relativa alla ripartizione del fondo incentivante per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del Decreto Legislativo 50/2016 coordinato con il Decreto legislativo 56/2017, per prestazioni effettuate a decorrere dal 19 aprile 2016, giorno successivo alla data di entrata in vigore del D.Lgs.n.50/2016.

Per tutte le prestazioni effettuate antecedentemente al 19 agosto 2014, data di entrata in vigore della LEGGE 11 agosto 2014, n. 114 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, continua ad applicarsi il regolamento previgente.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that looks like 'am', a signature that looks like 'H', a signature that looks like 'A', a signature that looks like 'A', a signature that looks like 'A', a signature that looks like 'A', a signature that looks like 'A', a signature that looks like 'A', a signature that looks like 'A', and a signature that looks like 'A'. There is also a small number '3' written near the bottom center.

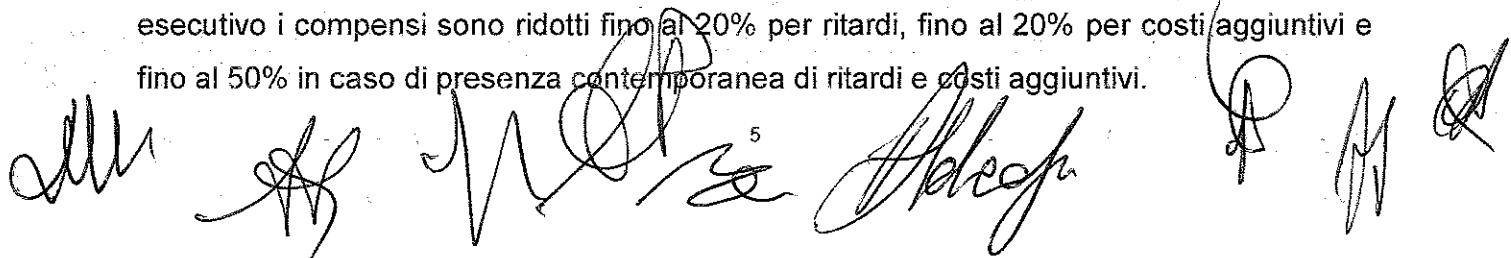
PARTE 1 INCENTIVAZIONE DI CUI AL DLGS N. 163/2016

ARTICOLO 1. OBIETTIVI, FINALITA' ED AMBITO DI APPLICAZIONE

1. La presente PARTE I del regolamento è emanata ai sensi dell'articolo 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 - di seguito denominato «codice» - e si applica nei casi di redazione di progetti di opere o di lavori a cura del personale interno.
2. La presente PARTE I ha per oggetto i criteri e le modalità di costituzione, accantonamento, destinazione e liquidazione del fondo incentivante, previsto dal citato art. 93, c. 7-bis), del D.lgs 163/2006.
3. In caso di appalti misti l'incentivo, di cui al comma 1, è corrisposto per la redazione della progettazione relativa alla componente lavori e per il corrispondente importo degli stessi.
4. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività.
5. Le somme di cui all'articolo 93, comma 7-bis, del codice, sono costituite dalla percentuale dell'importo posto a base di gara dell'opera o del lavoro. Esse sono inserite in uno specifico Fondo, che è all'interno della parte variabile delle risorse decentrate, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera k) del CCNL 1.4.1999.
6. Gli incentivi di cui al precedente comma sono riconosciuti per le attività di progettazione di livello preliminare, definitivo ed esecutivo inerenti ai lavori pubblici, intesi come attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, comprese le eventuali connesse progettazioni di campagne diagnostiche, anche di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica; sono comprese le eventuali redazioni di perizie di variante e suppletive, nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, del codice, ad eccezione della lettera e).
7. Gli incentivi di cui al presente comma sono riconosciuti soltanto quando i relativi progetti sono approvati.
8. Gli incentivi di cui al presente regolamento non possono essere corrisposti ai dirigenti; le somme che dovrebbero essere corrisposte in favore dei Dirigenti costituiscono economie, da accantonare nel fondo ex art. 93, c. 7-quater, del codice.

ARTICOLO 2 QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE

1. Le risorse destinate alla incentivazione del personale per la realizzazione di opere pubbliche sono pari al 2% dell'importo posto a base di gara, Iva esclusa, senza considerare eventuali ribassi nella aggiudicazione. Esse sono comprese nel quadro economico.
2. La percentuale, in funzione dell'importo economico del progetto, risulta variabile secondo il seguente prospetto:
 - per opere di importo a base gara fino a € 1.500.000,00: 2,0%;
 - per opere di importo a base gara oltre € 1.500.000,01 e fino a € 5.000.000,00: 1,8%;
 - per opere di importo a base gara oltre € 5.000.000,00: 1,6%
3. La percentuale per i lavori superiori a € 1.500.000 potrà essere incrementata fino al limite massimo previsto dalla legge, qualora si ravvisi una delle sotto elencate cause di complessità, acclarata dal Responsabile Unico del Procedimento:
 - a) multidisciplinarietà del progetto: ipotesi in cui alla redazione del progetto hanno concorso molteplici specializzazioni e se, quindi, lo stesso è costituito da più sottoprogetti specialistici (impianti - strutture - studi - prove);
 - b) accertamenti e indagini: ipotesi di ristrutturazione, adeguamento e completamento e, in generale, se gli studi preliminari del progetto eccedono quelli normalmente richiesti o vi siano state difficoltà operative e logistiche nel corso delle indagini preliminari e degli accertamenti sopralluogo;
 - c) soluzioni tecnico-progettuali: ipotesi di adozione di soluzioni progettuali che hanno richiesto studi e/o articolazioni più o meno originali o impiego di materiali o tecniche costruttive sperimentali o originali sui quali sono stati effettuati studi o sperimentazioni;
 - d) progettazione per stralci: ipotesi di difficoltà connesse alla redazione di stralci funzionali, con particolare riferimento alla complessità delle calcolazioni tecniche e computistiche occorrenti.
4. Nel caso in cui si determinino allungamenti dei tempi, senza calcolare quelli conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d) del DLgs n. 163/2006, e/o aumento dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo i compensi sono ridotti fino al 20% per ritardi, fino al 20% per costi aggiuntivi e fino al 50% in caso di presenza contemporanea di ritardi e costi aggiuntivi.

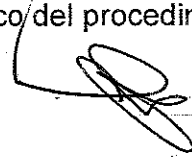


5. Le quote parti della somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai dipendenti dell'Amministrazione, in quanto affidate a personale esterno all'organico, costituiscono economie, da destinare per gli obiettivi di cui all'art. 93, c.7-quater del Codice.
6. Gli importi del fondo determinati secondo i precedenti commi, ai sensi del comma 7-ter del citato art. 93, sono da ritenersi al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali, restando esclusi solo quelli che la legge impone al datore di lavoro (IRAP).

ARTICOLO 3 DESTINAZIONE DELLE RISORSE

1. L'80% del "fondo" di cui al presente regolamento è ripartito con le regole tra il personale che ha partecipato alla realizzazione dell'opera pubblica.
2. Il restante 20% è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo ovvero all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

ARTICOLO 4 PRESUPPOSTI

- 
1. I compensi di cui al presente regolamento possono essere liquidati ai soggetti cui sono stati affidati formalmente gli incarichi di cui all'articolo 93, comma 7 ter, del DLgs n. 163/2006 con provvedimento del dirigente, previa ripartizione da parte del RUP, garantendo una opportuna rotazione, nel rispetto della competenza ed esperienza professionale. In tali incarichi devono essere anche individuati tutti i soggetti con compiti di supporto.
 2. Tali incarichi possono, con provvedimento motivato, essere modificati o revocati, sentito il Responsabile Unico del Procedimento, e fissando la misura dell'incentivo maturato per le attività svolte.
 3. Lo stesso dirigente verifica, prima della liquidazione dei compensi in oggetto, il raggiungimento degli obiettivi fissati e dei vincoli dettati dal presente regolamento.
 4. I soggetti destinatari di questa incentivazione sono quelli (di norma) appartenenti ai Servizi che hanno redatto il progetto o seguito le attività di direzione lavori o altri servizi di ingegneria ed architettura (esclusi i dirigenti):
 - a) il responsabile unico del procedimento;
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 

- b) il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico e in possesso dei requisiti assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati;
- c) il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in possesso dei requisiti previsti;
- d) gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori;
- e) il personale incaricato delle operazioni di collaudo;
- f) i collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale;
- g) il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipa direttamente, mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, previa asseverazione del dirigente ovvero del responsabile del procedimento.

ARTICOLO 5 RIPARTIZIONE

1. L'80% del "Fondo" è ripartito, dando applicazione alle previsioni dettate dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa per come riassunte nelle tabelle allegate al presente articolo.
2. Sono inclusi nel limite del 2% gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione restando esclusi solo quelli che la legge impone al datore di lavoro (IRAP).
3. L'importo complessivo degli incentivi corrisposti nel corso dell'anno ad ogni singolo dipendente, ivi compresi quelli erogati allo stesso titolo da parte di altre PA, non può superare il 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.
4. I pagamenti sono disposti dal dirigente una volta che le attività siano state interamente svolte con esiti positivi.

Tab. 1 – Percentuali di ripartizione massime					
A	Responsabile Unico del Procedimento	dal	5%	al	15%
B	Progettista (percentuale da ripartirsi in quote proporzionali all'importo delle opere progettate tra i progettisti che firmano la progettazione)	dal	35%	al	50%
C	Coordinatore per la sicurezza/Duvri (professionista dipendente con abilitazione di legge che firma i piani di sicurezza) in fase di progettazione	dal	5%	al	10%
D	Direttore dei lavori, Direttore di esecuzione del contratto, Contabilità e misure (dipendente che firma in qualità di direttore dei lavori – tecnico che esegue i rilievi metrici, tiene i libretti delle misure ed il registro di contabilità, firmandoli con assunzione di responsabilità congiuntamente al direttore dei lavori)	dal	18%	al	35%
E	Coordinatore per la sicurezza/Duvri (professionista dipendente con abilitazione di legge che firma i piani di sicurezza) in fase di esecuzione	dal	7%	al	12%
F	Verificatore	dal	1%	al	5%
G	Certificatore	dal	1%	al	5%
H	Collaudo Tecnico – Amministrativo Certificato di regolare esecuzione (percentuale da ripartirsi in quote proporzionali all'importo delle opere collaudate tra i dipendenti aventi i requisiti di cui all'art. 3 del presente Regolamento e che firmano l'atto di collaudo)	dal	1%	al	7%
I	Collaboratori tecnici	dal	7%	al	15%
L	Attività di supporto amministrativo	dal	3%	al	12%

5. Nel caso in cui le tre fasi relative alla progettazione, di cui all'art. 2, non siano svolte interamente dall'ufficio, la quota spettante al progettista ed ai suoi collaboratori, dovrà tenere conto della seguente ulteriore percentuale di ripartizione:

- sola progettazione preliminare: 10%;
- sola progettazione definitiva: 70%;
- sola progettazione esecutiva: 20%.

Le predette percentuali vengono sommate in caso di esecuzione di due fasi sulle tre previste.

6. Le percentuali di ripartizione del fondo stabilite in fase di conferimento degli incarichi possono essere modificate, qualora in fase di progettazione o esecuzione se ne ravvisino

gli estremi e si adotti una motivata modifica.

ARTICOLO 6 PENALI

1. In caso di mancato adempimento delle prestazioni, sono applicate le penalità successivamente elencate:
 - a) per ogni giorno di ritardo: riduzione pari all'1% dell'importo spettante e relativo alla singola prestazione;
 - b) per ritardi superiori ai quarantacinque giorni: nessun compenso sarà dovuto ai tecnici.
2. Qualora sia possibile dimostrare che entro i termini previsti in fase di conferimento i soggetti incaricati abbiano completato singole attività, previo parere del responsabile del procedimento, potrà proporsi la liquidazione per intero delle spettanze maturate, sempre che il progetto sia completato entro i termini previsti dalla lettera b) del comma precedente.
3. Tutte le penalità possono in ogni caso essere disapplicate con provvedimento motivato, su relazione del Responsabile del Procedimento.
4. Restano ferme le condizioni di esonero delle penali, in caso i ritardi siano conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'art. 132, c. 1, lett. a), b), c) e d) del codice.

ARTICOLO 7 TERMINI PER LA LIQUIDAZIONE DEL FONDO RELATIVO ALLE OPERE PUBBLICHE

1. Gli importi relativi alle prestazioni di progettazione e direzione lavori di lavori pubblici sono liquidati come segue:
 - A) per la quota relativa alla progettazione, entro 90 giorni dall'avvenuta approvazione del progetto esecutivo;
 - B) per la quota relativa alla direzione lavori e del collaudo, entro 90 giorni dall'approvazione degli atti finali e del relativo collaudo provvisorio o certificato di regolare esecuzione.
2. Non sono previsti compensi per la sola realizzazione di studi di fattibilità e per le progettazioni per cui non vengono acquisiti i finanziamenti.

ARTICOLO 8 CORRELAZIONE CON IL SALARIO ACCESSORIO

Ai fini delle correlazioni fra i compensi accessori di cui al presente regolamento e le indennità di risultato dei titolari di posizione organizzativa e la indennità di produttività,

continua a trovare applicazione la disciplina contenuta nell'art. 6, comma 10, del regolamento approvato con deliberazione di G.P. n° 102/2011.

ARTICOLO 9 DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Le norme di cui alla presente parte del regolamento non si applicano agli incentivi già maturati alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 90/2014, che saranno erogati secondo la disciplina previgente. Esse si applicano alle attività svolte tra il 19 agosto 2014 ed il 18 aprile 2016.

**PARTE 2: INCENTIVAZIONE PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI AL DLGS
N. 50/2016 COORDINATO CON IL DLGS N. 56/2017**

**ARTICOLO 10
OBIETTIVI, FINALITA' ED AMBITO DI APPLICAZIONE**

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016 coordinato con il Dlgs n° 56/2017 e si applica nel caso di appalti di opera pubbliche, servizi e forniture come definiti dall'art. 3.
2. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività del personale impegnato nelle attività di cui al presente regolamento per come individuate dal dirigente ed inserito nello specifico gruppo di lavoro.
3. Le somme sono costituite dalla percentuale dell'importo posto a base di gara. Esse sono inserite in uno specifico Fondo, che è all'interno della parte variabile delle risorse decentrate, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera k) del CCNL 1.4.1999.
4. Tali compensi sono riconosciuti per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti
5. Gli incentivi di cui al presente regolamento non possono essere corrisposti ai dirigenti.

**ARTICOLO 11
QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE**

1. Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione del personale per la realizzazione di opere pubbliche e di appalti di forniture e servizi sono pari al 2% dell'importo posto a base di gara, Iva esclusa, senza considerare eventuali ribassi nella aggiudicazione. Esse sono comprese nel quadro economico.
2. La percentuale, in funzione dell'importo economico del progetto, risulta variabile secondo il seguente prospetto:
 - per opere e/o lavori, servizi e forniture di importo a base di gara fino a € 1.500.000,00:

2,0%;

per opere e/o lavori, servizi e forniture di importo oltre € 1.500.000,01 e fino a € 5.000.000,00: 1,8%;

- per opere e/o lavori, servizi e forniture di importo oltre € 5.000.000,00: 1,6%.

3. La percentuale per opere e/o lavori, servizi e forniture di importo superiore a € 1.500.000 potrà essere proporzionalmente incrementata fino al limite massimo previsto dalla legge, qualora si ravvisi una delle sotto elencate cause di complessità, acclarata dal Responsabile Unico del Procedimento:

- a) multidisciplinarietà del progetto: ipotesi in cui alla redazione del progetto hanno concorso molteplici specializzazioni e se, quindi, lo stesso è costituito da più sottoprogetti specialistici (impianti - strutture - studi - prove);
- b) per le strade: ipotesi la cui realizzazione hanno concorso molteplici specializzazione (procedure espropriative, trattamento acque prima pioggia, valutazione impatto ambientale segnaletica stradale, opere complementari, piani di manutenzione e conservazione, ect);
- c) accertamenti e indagini: ipotesi di ristrutturazione, adeguamento e completamento e, in generale, se gli studi preliminari del progetto eccedono quelli normalmente richiesti o vi siano state difficoltà operative e logistiche nel corso delle indagini preliminari e degli accertamenti sopralluogo;
- d) soluzioni tecnico-progettuali: ipotesi di adozione di soluzioni progettuali che hanno richiesto studi e/o articolazioni più o meno originali o impiego di materiali o tecniche costruttive sperimentali o originali sui quali sono stati effettuati studi o sperimentazioni;
- e) progettazione per stralci: ipotesi di difficoltà connesse alla redazione di stralci funzionali, con particolare riferimento alla complessità delle calcolazioni tecniche e computistiche occorrenti.
- f) Per i servizi le cause di complessità sono le seguenti: settori sociali innovativi e di particolare rilevanza sociale, di rilevanza sociale nei settori della ristorazione, servizi educative e dei beni culturali.
- g) Per le forniture le cause di complessità sono le seguenti: innovative nei settori speciali e di particolare rilevanza sociale, rilevanza sociale nei settori della ristorazione, servizi educative e dei beni culturali.
- h) Nel caso in cui si determinino allungamenti dei tempi, senza calcolare quelli conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati dalla normativa, e/o aumento dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo i compensi sono

ridotti fino al 20% per ritardi, fino al 20% per costi aggiuntivi e fino al 50% in caso di presenza contemporanea di ritardi e costi aggiuntivi. La misura di tali riduzioni è fissata dal dirigente.

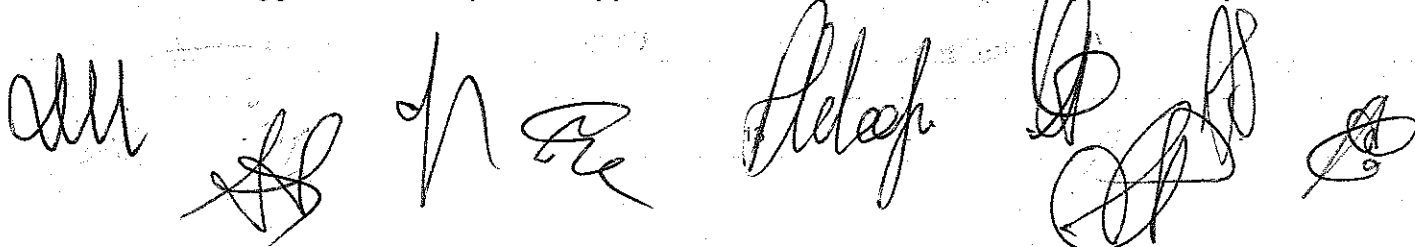
- i) Le quote parti della somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai dipendenti dell'Amministrazione, in quanto affidate a personale esterno all'organico, costituiscono economie, destinate ad incrementare il fondo di cui all'art. 113, comma 2, del vigente codice dei contratti.
- j) Gli importi del fondo determinati secondo i precedenti commi sono da ritenersi al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali, restando esclusi solo quelli che la legge impone al datore di lavoro (IRAP).

ARTICOLO 12 DESTINAZIONE DELLE RISORSE

1. L'80% delle risorse finanziarie del "fondo" di cui al presente regolamento è ripartito per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le regole tra il personale che ha partecipato alla realizzazione (tecnici, amministrativi, collaboratori, supporti) incluso il personale della stazione unica appaltante (S.U.A). Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione
2. Il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo ovvero all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini, nonché alla attivazione di tirocini formativi e di orientamento ed al finanziamento di dottorati di ricerca nelle materie relative ai contratti pubblici.

ARTICOLO 13 PRESUPPOSTI

1. I compensi di cui al presente regolamento possono essere ripartiti solamente tra i soggetti cui sono stati affidati formalmente gli incarichi di cui alla presente parte del regolamento con provvedimento del dirigente garantendo una opportuna rotazione, nel rispetto della competenza ed esperienza professionale. In tali incarichi devono essere anche individuati tutti i soggetti con compiti di supporto e devono essere inoltre riportate le percentuali

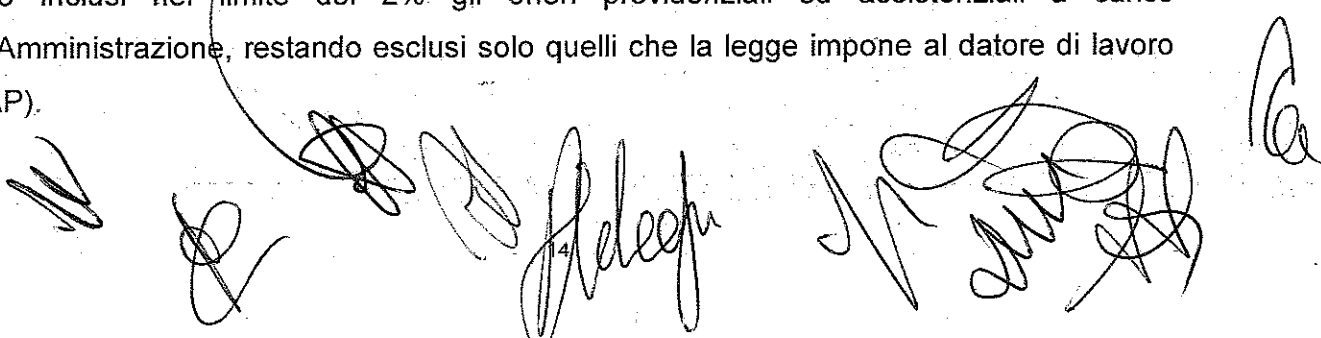


spettanti per ogni singola funzione svolta, a secondo del grado di complessità, tenendo come riferimento la tabella di cui al comma 6 art. 14 del presente regolamento.

2. Tali incarichi possono, con provvedimento motivato, essere modificati o revocati, sentito il responsabile unico del procedimento, e fissando la misura dell'incentivo maturato per le attività svolte.
3. Lo stesso dirigente verifica, prima della liquidazione dei compensi in oggetto, il raggiungimento degli obiettivi fissati e dei vincoli dettati dal presente regolamento.
4. I soggetti destinatari di questa incentivazione per le opere ed i lavori sono coloro che svolgono le seguenti attività:
 - a) Programmazione della spesa per investimenti (tecnici ed amministrativi)
 - b) Verifica preventive dei progetti, predisposizione e controllo delle procedure di gara;
 - c) Responsabile Unico del Procedimento;
 - d) Direzione dei lavori;
 - e) Collaudo statico;
 - f) Collaudo tecnico amministrativo o Certificato di regolare esecuzione;
5. I soggetti destinatari di questa incentivazione per gli appalti di servizi e forniture sono coloro che svolgono le seguenti attività:
 - a) Programmazione della spesa per investimenti
 - b) Verifica preventive dei progetti, predisposizione e controllo delle procedure di gara;
 - c) Responsabile Unico del Procedimento;
 - d) Direzione della esecuzione *(la cui nomina avviene solo nei casi in cui, in coerenza con le relative linee guida ANAC, le relative funzioni non possono essere svolte dal RUP)* ovvero controllo di esecuzione dei contratti;
 - e) Verifica di conformità finale.

ARTICOLO 14 RIPARTIZIONE

1. L'80% delle risorse finanziarie del "fondo" è ripartito, dando applicazione alle previsioni dettate dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa per come riassunte nelle tabelle allegate al presente articolo.
2. Sono inclusi nel limite del 2% gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione, restando esclusi solo quelli che la legge impone al datore di lavoro (IRAP).

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there is a large, stylized signature. To its right, there are several smaller, more compact signatures and initials, some of which appear to be initials like 'R' and 'A'. The signatures are written over the bottom of the text area and extend towards the right margin.

3. L'importo complessivo degli incentivi corrisposti nel corso dell'anno ad ogni singolo dipendente, ivi compresi quelli erogati allo stesso titolo da parte di altre P.A., non può superare il 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.
4. I pagamenti sono disposti dal dirigente una volta che le attività siano state interamente svolte con esiti positivi.
5. Partecipano alla ripartizione del fondo:
- a) il personale al quale formalmente è stata affidata l'attività di responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del codice;
 - b) il personale al quale è stata affidata formalmente l'attività di programmazione della spesa per investimenti, ai sensi dell'art. 21 del codice;
 - c) il personale al quale formalmente è stata affidata l'attività di verifica preventiva del progetto, ai sensi dell'art. 26, comma 6, lettere c) e d) del codice;
 - d) il personale al quale è stata affidata formalmente l'attività di predisposizione e di controllo delle procedure di gara (Stazione Unica Appaltante);
 - e) il personale al quale formalmente è stata affidata l'attività di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del codice;
 - f) il personale al quale formalmente è stata affidata l'attività di collaudo tecnico-amministrativo ovvero di verifica di conformità e di collaudatore statico ove necessario, ai sensi dell'art. 102 del codice;
 - g) il personale tecnico-amministrativo al quale formalmente è stato affidato l'incarico di collaborare con il personale nominato alle precedenti lettere, nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale.
6. L'incentivo è attribuito secondo la seguente ripartizione riportata in tabella:

OPERE E LAVORI		
Attività	Prestazione	% Max
Responsabile Unico Procedimento	art. 31 codice appalti	35

Programmazione della Spesa per Investimenti	art. 31 codice appalti	30
---	------------------------	----

Attività	Prestazione	% Max
----------	-------------	-------

Verifica Preventiva del Progetto	Art. 26, c. 6 lett. c) e d) codice appalti	10
----------------------------------	---	----

Predisposizione e controllo delle procedure di gara	Art. 113 c. 5 S.U.A.	25
---	-------------------------	----

Direzione dei lavori	Art. 101 codice appalti	50
----------------------	----------------------------	----

Collaudo tecnico – amministrativo o certificato regolare esecuzione	Art. 102 codice appalti	10
---	----------------------------	----

Collaboratore tecnico	Art. 26, c. 6 lett. c) e d), Art. 31, Art. 101, Art. 102 codice appalti e Art. 113 c. 5 S.U.A.	40
-----------------------	--	----

Collaboratore amministrativo	Art. 26, c. 6 lett. c) e d), Art. 31, Art. 101, Art. 102 codice appalti e Art. 113 c. 5 S.U.A.	20
------------------------------	--	----

FORNITURE E SERVIZI

Attività	Prestazione	% Max
Responsabile Unico Procedimento	art. 31 codice appalti	35

Programmazione della Spesa per Investimenti	art. 31 codice appalti	30
---	------------------------	----

Verifica Preventiva del Progetto	Art. 26, c. 6 lett. c) e d) codice appalti	10
Predisposizione e controllo delle procedure di gare	Art. 113 c. 5 S.U.A.	25
Direzione esecuzione contratto	Art. 101 codice appalti	50
Verifica di Conformità	Art. 102 codice appalti	10
Collaboratore tecnico	Art. 26, c. 6 lett. c) e d), Art. 31, Art. 101, Art. 102 codice appalti e Art. 113 c. 5 S.U.A.	40
Collaboratore amministrativo	Art. 26, c. 6 lett. c) e d), Art. 31, Art. 101, Art. 102 codice appalti e Art. 113 c. 5 S.U.A.	20

ARTICOLO 15 INCARICHI INTERI O PARZIALI

1. La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno va ad implementare il fondo di cui al comma 2 dell'art. 12 del presente regolamento.
2. Nessun incentivo è dovuto al personale con qualifica dirigenziale.
3. Il compenso al RUP e collaboratori è dovuto anche in caso di progettazione e/o direzioni lavori affidata/e all'esterno, purché non vengano affidati all'esterno i servizi di supporto al RUP. Tale compenso è dovuto anche per la verifica preventiva dei progetti e la programmazione della spesa per investimenti. Tale compenso sarà quantificato in misura proporzionale all'incidenza percentuale delle attività svolte effettivamente dalla struttura interna.

ARTICOLO 16
TERMINI PER LE PRESTAZIONI

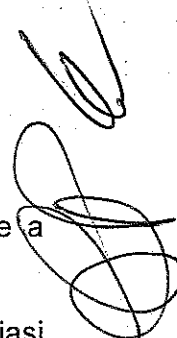
1. Nel provvedimento dirigenziale di conferimento dell'incarico devono essere indicati, su proposta del RUP, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni. I termini per la direzione dei lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme del codice e dalle relative norme regolamentari.
2. Il RUP cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

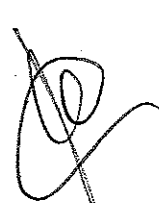
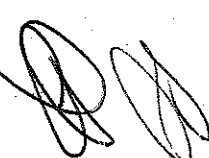
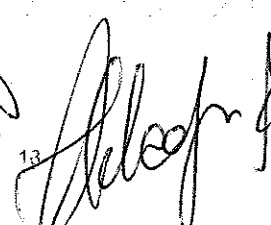
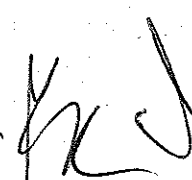
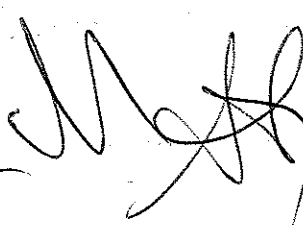
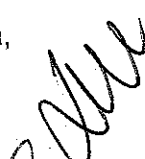
ARTICOLO 17
PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

1. Gli importi relativi alle prestazioni sono liquidati come segue:
 - a) per la quota relativa alla programmazione, entro 60 giorni dall'avvenuta approvazione del progetto esecutivo ovvero elenco annuale o programmazione triennale di opere pubbliche;
 - b) per la quota relativa alla direzione lavori e del collaudo, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti finali e del relativo collaudo provvisorio o certificato di regolare esecuzione;
2. Ai fini delle correlazioni fra i compensi accessori di cui al presente regolamento e le indennità di risultato dei titolari di posizione organizzativa e la indennità di produttività, continua a trovare applicazione la disciplina contenuta nell'art. 6, comma 10, del regolamento approvato con deliberazione di G.P. n° 102/2011.

ARTICOLO 18
DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Le norme di cui alla presente parte del regolamento si applicano alle attività svolte a partire dal 19 aprile 2016.
2. Le norme di tutto presente regolamento si intendono modificate alla luce di qualsiasi norma sopravvenuta contenuta in provvedimenti legislativi nazionali e regionali, in contrasto; In tali evenienze, in attesa della formale modificazione della presente disciplina, si applica direttamente la nuova norma di carattere nazionale o regionale.



13



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 179

del 09-03-2017

SERVIZIO:

UFFICIO: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PERSONALE - PRDAG - 30 - 2017

OGGETTO: Costituzione fondo risorse decentrate stabili per l'esercizio finanziario 2017.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che ai sensi dell'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000, sulla presente determinazione, è stato acquisito il seguente parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa: favorevole

**PER IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO**

li, 09-03-2017

F.to EPIFANI PASQUALE

Il presente atto comporta impegno di spesa e ai sensi e per gli effetti dell art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i., diventerà esecutivo dopo apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

**PER IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO**

li 09-03-2017

F.to EPIFANI PASQUALE

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che:

- in data 22 gennaio 2004 è stato sottoscritto il CCNL comparto regioni ed autonomie locali relativamente al quadriennio normativo 2002-2005 ed al biennio economico 2002-2003;
- il predetto CCNL ha introdotto alcune importanti innovazioni rispetto alla precedente disciplina di cui all'art. 15 del CCNL 1° aprile 1999, al fine di offrire a tutti gli enti del comparto regioni ed autonomie locali elementi di maggiore certezza sia nella costruzione corretta delle risorse locali sia per quanto riguarda le possibili destinazioni;
- all'art. 31 del richiamato CCNL è previsto, per esigenze di semplificazione e di controllo della spesa, che gli Enti del comparto determinano annualmente, con effetto dal 31 dicembre 2003 ed a valere per l'anno 2004, le risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 CCNL del 1° aprile 1999), ora denominate "risorse decentrate", secondo la nuova disciplina che individua due tipologie di risorse:
 - quella che ricomprende le fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica della stabilità, certezza e continuità nel tempo, dette "risorse stabili" (art. 31, comma 2) e, come tali, destinate prioritariamente alla remunerazione degli istituti contrattuali che richiedono ingenti pagamenti stabili e duraturi nel tempo;
 - quella che ricomprende le altre fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica dell'eventualità e variabilità, dette "risorse variabili" (art. 31, comma 3) che, pertanto, per il loro carattere di incertezza nel tempo, potranno essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi provvisti anche essi delle predette caratteristiche di variabilità ed eventualità quali, principalmente, gli incentivi per produttività;

Premesso altresì che:

- le suddette risorse decentrate stabili ricomprendono quelle calcolate dagli Enti nel 2003 con riferimento alla seguente disciplina:
 - CCNL 1° aprile 1999, artt. 14 comma 4, 15 comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l e comma 5 per i soli effetti derivanti dall'incremento degli organici e conseguenti assunzioni di personale;
 - CCNL 5 ottobre 2001, art. 4 commi 1 e 2;
- alle risorse di che trattasi si aggiunge, altresì, l'incremento di cui all'art. 32, comma 1 (0,62% monte salari 2001) ed eventualmente, in presenza di determinate condizioni, quelli di cui ai commi 2 (0,50% monte salari 2001) e 7 (0,20% monte salari 2001) del medesimo articolo;
- al fine di procedere ad un percorso corretto per il calcolo, per evitare ingiustificati incrementi degli oneri a carico del bilancio e considerato che l'Ente ha conservato nelle risorse ex art. 15 le somme già destinate negli anni precedenti e nel 2003 a compensi di natura stabile, occorre effettuare necessariamente le decurtazioni dei seguenti valori:
 - le risorse destinate a corrispondere incrementi per progressioni economiche del personale dipendente;
 - le risorse destinate per la prima riclassificazione di alcune categorie di lavoratori (art. 7, comma 7, CCNL del 31 marzo 1999);
 - le risorse destinate al completamento del finanziamento delle indennità di comparto (gennaio 2003 e gennaio 2004);
- per ciò che concerne le suddette risorse decentrate variabili, gli Enti del comparto possono annualmente integrare le risorse decentrate con somme di carattere variabile, dando applicazione alle seguenti disposizioni contrattuali:
 - CCNL del 1° aprile 1999, art. 15 comma 1, lett. d, e, k, m, n, e commi 2, 4, e comma 5, per i soli effetti correlati al miglioramento e incremento dei servizi (il comma 5 potrà avere applicazione anche per gli anni futuri);
 - CCNL 14 settembre 2000, art. 54, CCNL 5 ottobre 2001, art. 4 commi 3 e 4;

- al fine di conseguire un progressivo riallineamento della retribuzione complessiva del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali con il restante personale del pubblico impiego, l'art. 33 del contratto collettivo di che trattasi ha istituito un nuovo compenso denominato "indennità di comparto" e che, a partire dal 1° gennaio 2003, le somme occorrenti per la corresponsione dell'indennità medesima vengono prelevate dal fondo di cui all'art. 31, comma 2 (risorse stabili) del CCNL più volte richiamato;
- le risorse decentrate stabili del fondo di cui sopra sono state ulteriormente integrate per effetto dell'applicazione delle seguenti discipline:
 - CCNL art. 4, comma 1, CCNL per il comparto regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 9 maggio 2006;
 - art. 8, commi 1-2, CCNL per il comparto regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 11 aprile 2008;

Considerato tanto sopra premesso di dovere procedere, in coerenza con le argomentazioni innanzi espresse e limitatamente alle risorse di natura stabile, alla costituzione formale del "fondo risorse decentrate" per il corrente esercizio finanziario riservandosi, con successivo provvedimento, di integrarne la relativa consistenza con quelle di natura variabile previo accertamento, a tal fine, della sussistenza dei connessi presupposti giuridico finanziari;

Rilevato che:

- ferma restando l'attuazione delle vigenti disposizioni contrattuali, la formale costituzione del fondo risorse in argomento è fortemente condizionata da vincoli restrittivi di finanza pubblica che, in linea con un consolidato quadro normativo generale di contenimento della spesa corrente, prescrivono alle pubbliche amministrazioni l'adozione di rigorosi comportamenti tesi alla riduzione progressiva della spesa del personale;
- tra le prescrizioni di maggior rigore introdotte dalla normativa nazionale in materia di gestione e contenimento della spesa del personale, particolare rilievo assumono quelle disposte all'art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007), riformulato dall'art. 14, comma 7 del d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), che detta la disciplina della spesa di personale negli enti locali soggetti al patto di stabilità interno statuendo, tra l'altro, l'obbligo di assicurare una riduzione della predetta spesa, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;
- particolare rilievo hanno assunto, altresì, le prescrizioni di cui all'art. 9, comma 2-bis del citato decreto legge che introducevano un tetto alle risorse destinate al trattamento accessorio, prevedendo che dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013 nonché, per effetto della proroga disposta con D.P.R. n. 122/2013, fino a tutto il 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non avrebbe potuto superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e, comunque, si sarebbe dovuto automaticamente ridurre in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; la norma dunque definiva un nuovo ed ulteriore tetto di spesa, ossia quello riferito alle risorse decentrate, vincolate nella quantificazione determinata per il 2010, ed imponeva un taglio automatico delle risorse decentrate che avrebbe operato a prescindere da eventuali tagli che le pubbliche amministrazioni avrebbero autonomamente deciso di operare per ragioni di equilibrio di bilancio;
- per quanto previsto all'art. 1, comma 456, legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e, peraltro, chiaramente delineato dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolari nn. 8-20/2015, dal 1° gennaio 2015 sono cessati gli effetti delle misure di contenimento disposte, come sopra indicato, al primo periodo del già citato art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) per assumere, invece, piena efficacia l'ulteriore previsione (secondo periodo aggiunto all'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010) del medesimo provvedimento legislativo secondo cui, per

l'appunto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs n. 165/2001 si sono dovute decurtare permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, in virtù dell'applicazione, avvenuta nel quadriennio precedente, della suddetta disciplina di cui al primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010;

Rilevato, inoltre, che all'art. 1, comma 236, legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) si stabilisce che, nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt. 11 e 17 della legge n. 124/2015, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, d.lgs n. 165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente decurtato in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

Atteso che:

- con siffatta misura di finanza pubblica viene a configurarsi, a tutti gli effetti, una sostanziale riproduzione del regime restrittivo introdotto, come sopra meglio illustrato, in materia di contrattazione integrativa di lavoro dall'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) per il triennio 2011 – 2013 (poi successivamente esteso al 2014 per effetto della proroga disposta con D.P.R. n. 122/2013) e pertanto, ai fini della concreta attuazione della medesima misura, può opportunamente farsi riferimento agli indirizzi interpretativi che con circolare n. 12/2011 la Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, ha fornito in ordine alla corretta applicazione, tra l'altro, del predetto regime restrittivo per il quadriennio 2011 – 2014, nonché alle connesse decisioni assunte, nel contesto di tale cornice normativa, dalle Sezioni Unite della Corte dei Conti con deliberazione n. 51/2011 e dalla Ragioneria Generale dello Stato stessa con circolari n. 16/2012, n. 21/2013, n. 15/2014, n. 8/2015 e n. 17/2015;
- il predetto orientamento applicativo trova piena conferma nella relativa interpretazione espressa dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12/2016 e, da ultimo, con circolare n. 26/2016 ;

Atteso, pertanto, che le risorse di natura stabile che alimentano il “fondo risorse decentrate” di questo Ente, determinate in relazione ai canali di finanziamento disciplinati dalle suddette disposizioni contrattuali, risultano come di seguito argomentato:

- **articolo 14, comma 4, CCNL 1° aprile 1999 (€ 5.040, 72):**
riduzione del 3% delle risorse destinate nell'anno 1999 a prestazioni di lavoro straordinario;
- **articolo 15, comma 1, lett. a CCNL 1° aprile 1999 (€ 394.278,80):**
gli importi dei fondi previsti per l'esercizio 1998 dall'art. 31, comma 2, lett. b-c-d-e CCNL 6 luglio 1995;
- **articolo 15, comma 1, lett. b CCNL 1° aprile 1999 (€ 104.661,13):**
ricomprende le risorse aggiuntive, sempre riferite al 1998;
- **articolo 15, comma 1, lett. g CCNL 1° aprile 1999 (€ 34.599,15):**

le risorse destinate al pagamento del livello economico differenziato, la cui entità deve considerarsi ormai ricompresa nel fondo della progressione orizzontale;

- **articolo 15, comma 1, lett. h CCNL 1° aprile 1999 (€ 9.296,22):**
le risorse destinate, prima dell'aprile 1999, al pagamento della ex indennità di € 774,69 al personale di ottava qualifica funzionale o apicale nell'Ente, in gran parte ricomprese nella retribuzione di posizione dei soggetti interessati;
- **articolo 15, comma 1, lett. j CCNL 1° aprile 1999 (€ 47.325,03):**
l'incremento corrispondente allo 0,52% del monte salari del 1997 (€ 9.100.967,97), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 15, comma 1, lett. l CCNL 1° aprile 1999 (€ 76.184,88):**
ricomprende le quote di finanziamento del salario accessorio correlate al trasferimento di personale a seguito di avvenuti processi di decentramento e delega di funzioni;
- **articolo 15, comma 5, CCNL 1° aprile 1999 (€ 362.553,35):**
ricomprende le quote di finanziamento del salario accessorio correlate ad avvenuti incrementi delle dotazioni organiche cui ha fatto seguito l'effettiva assunzione di nuovo personale;
- **articolo 4, comma 1, CCNL 5 ottobre 2001 (€ 101.158,52):**
l'incremento corrispondente ad un importo pari all'1,1% del monte salari del 1999 (€ 9.196.228,84), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 4, comma 2, CCNL 5 ottobre 2001 (€ 182.931,51):**
gli importi annui della retribuzione individuale di anzianità e degli eventuali assegni personali non riassorbibili non più corrisposti dall'Ente, dal 2000, a seguito della cessazione dal servizio del personale che ne beneficiava, secondo il prospetto di seguito indicato:

ANNI	RIA - ASSEgni AD PERSONAM PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO (Art. 4, c. 2, CCNL 05/10/2001)
2000-2002	14.416,47
2003	3.589,97
2004	7.154,16
2005	5.550,35
2006	5.117,58
2007	25.468,04
2008	13.242,32
2009	14.575,86
2010 - 2014	32.358,35
2015	47.319,09
2016	14.139,32
TOTALI	182.931,51

- **articolo 32, comma 1, CCNL 22 gennaio 2004 (€ 44.38 6,39):**
l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,62% del monte salari del 2001 (€ 7.159.095,58), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 32, comma 2, CCNL 22 gennaio 2004 (€ 35.79 5,48):**
verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti inferiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,50% del monte salari del 2001 (€ 7.159.095,58), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 32, comma 7, CCNL 22 gennaio 2004 (€ 14.318 ,19):**
verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti inferiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,50% del monte salari del 2001 (€ 7.159.095,58), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 4, comma 1, CCNL 9 maggio 2006 (€ 66.889,7 6):**
verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non superiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,5% del monte salari del 2003 (€ 13.377.952,06), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 8, commi 1-2, CCNL 11 aprile 2008 (€ 58.45 1,00):**
verificati il rispetto del patto di stabilità interno, la coerenza con il quadro normativo delineato all'art.1, comma 557, legge n. 296/2006 e la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non superiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,6% del monte salari del 2005 (€ 9.741.881,00), esclusa la quota relativa alla dirigenza;

Costatato pertanto che, in relazione a quanto sopra rappresentato, il fondo risorse decentrate di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004, computato al netto delle risorse di natura variabile, risulta pari a **€ 1.537.870,13**;

Rilevato inoltre che, al fine di individuare l'importo di risorse decentrate effettivamente spendibili da parte dell'Ente, occorre procedere secondo le seguenti modalità:

- decurtare le risorse decentrate dei valori riferiti a oneri che si sono stabilmente consolidati a seguito dell'applicazione delle regole contrattuali che hanno comportato un utilizzo della medesima tipologia di risorse (stabili) quali:
 - le risorse stabili destinate a corrispondere incrementi per progressioni economiche orizzontali del personale dipendente, al netto dell'importo di quelle rientrate nella disponibilità del fondo a seguito delle cessazioni dal servizio del personale in precedenza coinvolto in tali progressioni economiche;
 - le risorse destinate all'integrazione del finanziamento delle indennità di comparto a favore del personale dipendente, al netto dell'importo di quelle rientrate nella disponibilità del fondo a seguito delle cessazioni dal servizio del personale in precedenza beneficiario di tale indennità;
- ai sensi e per gli effetti della sopra citata disciplina di cui al secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) e per quanto chiaramente delineato dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolari nn. 8-20/2015, decurtare permanentemente le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, in virtù dell'applicazione, avvenuta nel quadriennio precedente, della disciplina di cui al primo periodo del predetto art. 9, comma 2-bis;

- ai sensi e per gli effetti della suddetta disciplina di cui all'art. 1, comma 236, legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), decurtare eventualmente l'ammontare complessivo delle risorse decentrate di un importo idoneo a garantirne il relativo contenimento entro il corrispondente importo determinato per l'anno 2015;
- ai sensi e per gli effetti della suddetta disciplina di cui all'art. 1, comma 236, legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), decurtare le risorse decentrate di un importo (da determinarsi in base alle modalità indicate, come sopra descritto, con circolare n. 12/2011 dalla Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e conformemente alle indicazioni, innanzi richiamate, delle Sezioni Unite della Corte dei Conti) proporzionale al personale dipendente cessato dal servizio dal 1° gennaio 2016, senza tener conto, a tal riguardo, del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, atteso che per questo Ente è in vigore, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il divieto assoluto di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato. Il tutto ovviamente da correlarsi, in un contesto di determinazione dinamica delle risorse decentrate concretamente spendibili, con le effettive evoluzioni nell'ambito della dotazione organica dell'Ente che, di norma, sono accertabili in modo definitivo solo a fine esercizio per cui, conseguentemente, con l'eventuale necessità di operare gli opportuni conguagli ai valori in tal modo ottenuti;

Quanto sopra trova specifico riscontro nella tabella di seguito indicata:

PROVINCIA DI BRINDISI				
DETERMINAZIONE RISORSE DECENTRATE SPENDIBILI NEL 2017				
(A) IMPORTO COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO 2017				€ 1.537.870,13
ANNO	RISORSE DECENT. IMPIEGATE PER COMPENSI DI NATURA STABILE		RECUPERO RISORSE STABILI DA PERS. CESSATO DAL SERVIZIO	
	PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI (a)	INDENNITA' DI COMPARTO (b)	PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI (c)	INDENNITA' DI COMPARTO (d)
2000-02	€ 117.502,43	€ 173.324,16	€ 5.953,55	
2003	€ 189.658,22		€ 5.635,87	
2004	€ 159.850,11		€ 30.076,11	€ 4.527, 48
2005	€ 227.722,52		€ 48.002,00	€ 2.871,60
2006	€ 110.261,71		€ 16.541,46	€ 3.321,72
2007	€ 30.000,00		€ 30.614,35	€ 6.025,68
2008	€ 21.000,00		€ 62.706,93	€ 7.508,88
2009	€ 7.192,37		€ 49.007,90	€ 6.531,86
2010	€ 33.163,46		€ 55.310,84	€ 7.580,52
2011	€ 0,00		€ 33.621,47	€ 5.391,72
2012	€ 0,00		€ 58.305,65	€ 9.291,96
2013	€ 0,00		€ 5.504,26	€ 924,48
2014	€ 0,00		€ 4.599,89	€ 2.266,56
2015	€ 0,00		€ 78.230,35	€ 14.820,12
2016	€ 0,00		€ 176.821,08	€ 37.864,08
TOTALI (a b c d)	€ 896.350,82	€ 173.324,16	€ 660.931,71	€ 108.926,66
(B) IMPORTO RISORSE STABILI INVESTITE IN P.E.O. NELL'ESERCIZIO 2017 [totale a - totale c] - da sottrarre -				€ 235.419,11
(C) IMPORTO RISORSE STABILI INVESTITE IN INDEN. COMPARTO NELL'ESERCIZIO 2017 [totale b - totale d] - da sottrarre -				€ 64.397,50
(D) IMPORTO RISORSE DECENTRATE DA DECURTARE, AI SENSI ART. 9, C. 2-bis (2° periodo), D.L. N. 78/2010 - da sottrarre -				€ 155.906,24

(E) IMPORTO RISORSE DECENTRATE DA DECURTARE, AI SENSI ART. 1, C. 236 LEGGE N. 208/2015 (rispetto al limite 2015) - da sottrarre -			€ 45.058,41
	2015	2017	
VALORE MEDIO DIPENDENTI DI RUOLO IN SERVIZIO NEGLI ESERCIZI 2015 / 2017 (Esclusa la dirigenza)	265,00	164,50	
VARIAZIONE PERCENTUALE TRA LE CONSISTENZE MEDIE DI PERSONALE 2015 / 2017	37,92%		
	STABILI	VARIABILI	
IMPORTO COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE (per le variabili, detratte quelle a cui non si applica la disciplina di cui all'art. 1, c. 236, legge n. 208/2015)	€ 1.336.905,48	€ 0,00	
(F) IMPORTO RISORSE DECENTRATE STABILI DA DECURTARE, AI SENSI ART. 1, C. 236 LEGGE N. 208/2015 (in proporzione alle cessazioni del personale dal servizio)	€ 1.336.905,48 x 37,92 %		€ 506.954,56
(G) IMPORTO RISORSE DECENTRATE VARIABILI DA DECURTARE, AI SENSI ART. 1, C. 236 LEGGE N. 208/2016 (in proporzione alle cessazioni del personale dal servizio)	€ 0,00		€ 0,00
IMPORTO RISORSE DECENTRATE SPENDIBILI NELL'ESERCIZIO 2016 [(A) - (B) - (C) - (D) - (E) - (F) - (G)]			€ 530.134,31

Dato atto pertanto che, in relazione a quanto sopra rappresentato, la consistenza delle risorse decentrate stabili effettivamente spendibili risulta, per il corrente esercizio, pari a **€ 530.134,31**;

Dato atto inoltre che, ferme restando le eventuali determinazioni da assumersi allorquando, come sopra evidenziato, sarà disposta l'effettiva e formale quantificazione delle risorse decentrate variabili:

- detto fondo è in linea con il citato vincolo di finanza pubblica previsto all'art. 1, comma 557, legge 296/2006 e ss.mm.ii., considerato che si inquadra in un contesto finanziario, oramai consolidato, di progressiva riduzione annua della spesa del personale dell'Ente, come è riscontrabile dalle risultanze dei conti consuntivi degli ultimi anni ed in funzione dei relativi stanziamenti di spesa da prevedere da parte questo Ente per il corrente esercizio;
- detto fondo risulta altresì compatibile con l'ulteriore vincolo di finanza pubblica previsto al richiamato all'art. 1, comma 236, legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), posto che il suo ammontare complessivo, pari a € € 1.381.963,89 (già al netto della sopra citata decurtazione permanente di cui al secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010, pari a € 155.906,24), è stato decurtato di un importo, pari a € 45.058,41, idoneo a garantirne il relativo contenimento entro i limiti del corrispondente importo per l'esercizio 2015 (pari a € 1.336.905,48) ed è stato altresì ridotto di una misura, pari a € 506.954,56 (limitatamente alla sola parte stabile), proporzionale alla riduzione del personale cessato dal servizio;

Richiamato l'art. 3, comma 1, del contratto integrativo di lavoro sottoscritto presso questo Ente in data 13 dicembre 2016 in cui è testualmente disposto quanto segue:

“Con riferimento alla sola liquidazione delle indennità di cui all'art. 17, comma 2, lett. d-e, CCNL 1° aprile 1999, il presente accordo annuale integrativo ha validità ed efficacia, anche per gli esercizi finanziari successivi, salvo formale diverso accordo tra le parti, con relativo pagamento trimestrale anche nelle more dell'approvazione della ripartizione del fondo”;

Ritenuto, tanto sopra premesso, di dover adottare le determinazioni consequenziali alle premesse innanzi esplicitate;

Visti i vigenti CCNL del personale dipendente del Comparto Regioni – Autonomie locali;

Vista la l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Decreto del Presidente n. 11/2017 con cui si è disposto, tra l'altro, il conferimento allo scrivente, in sostituzione del dirigente titolare, dell'incarico delle funzioni dirigenziali del Settore Gestione e Valorizzazione Risorse Umane ed attestata, pertanto, la propria competenza nell'adozione del presente decreto;

D E T E R M I N A

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.
2. Di approvare, limitatamente alle risorse di natura stabile, il “***fondo risorse decentrate***” di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004 per il corrente esercizio, come raffigurato nel prospetto allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di disporre che le risorse decentrate stabili, pari a **€ 299.816,61**, per far fronte al pagamento, nell'esercizio in corso, delle progressioni economiche orizzontali e delle indennità di comparto a favore del personale dipendente, oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, troveranno imputazione sugli appositi capitoli del bilancio corrente in corso di approvazione.
4. Di disporre, altresì, che le ulteriori risorse finanziarie del fondo, pari a **€ 530.134,31**, nonché le correlate previsioni di spesa per oneri riflessi ed IRAP, vengano contabilizzate, come di seguito indicato, sugli appositi capitoli del corrente bilancio in corso di approvazione, dando atto che il loro effettivo impiego avrà luogo nel pieno e rigoroso rispetto delle condizioni previste dalla disciplina legislativa e contrattuale vigente ed in conformità agli orientamenti applicativi a tal fine espressi dall'ARAN:

RISORSE FONDO		ONERI RIFLESSI		IRAP	
IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA
€ 530.134,31	720	€ 140.684,29	730	€ 45.061,77	15951 27

5. Di disporre inoltre, in relazione a quanto specificatamente previsto al citato all'art. 3, comma 1, del contratto integrativo di lavoro sottoscritto presso questo Ente in data 13 dicembre 2016 ed al fine di poter far fronte alla liquidazione, a favore del personale dipendente avente diritto, dei compensi accessori di cui all'art. 17, comma 2, lett. d-e, CCNL 1° aprile 1999, che nelle more della definitiva sottoscrizione del contratto integrativo per il corrente esercizio, quota parte delle risorse indicate al precedente punto n. 4 del presente dispositivo siano impegnate sul corrente bilancio in corso di approvazione secondo le seguenti modalità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO IMPEGNO DI SPESA
720	Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo (CCNL 01/04/1999 art. 17, c. 2, lett. d)	€ 70.000,00
	Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A , B e C (CCNL 01/04/1999 art. 17, c. 2, lett. e)	€ 15.000,00
730	Spesa per oneri riflessi (ex cpdel)	€ 21.675,00
1595127	Spesa per IRAP	€ 7.225,00

6. Di disporre, inoltre, che con successivo provvedimento si provvederà al completamento degli impegni contabili correlati alle determinazioni che saranno assunte in sede di contrattazione integrativa di lavoro riferita al corrente esercizio finanziario.
7. Di disporre, infine, che con successivo atto si provvederà:
- in coerenza con le condizioni previste dalla disciplina legislativa e contrattuale vigente, all'integrazione della consistenza del fondo risorse decentrate, come sopra rappresentato, della corrispondente misura delle risorse di natura variabile previo accertamento, a tal fine, della sussistenza dei relativi presupposti giuridico finanziari;
 - in applicazione della sopra citata disciplina di cui all'art. 1, comma 236, legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), a rettificare la consistenza del fondo risorse decentrate in relazione alle ulteriori variazioni, allo stato non prevedibili, che dovessero verificarsi nell'ambito della dotazione organica dell'Ente.
8. Di attestare che, a norma dell'art. 147 bis del t.u. 267/2000, il presente atto è regolare in quanto sono stati verificati i presupposti di fatto e di diritto che legittimano l'assunzione della spesa.
9. Di attestare che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al d.lgs. n. 196/2003.
10. Di dare atto che, ai fini della validità del presente provvedimento, non rileva la condizione legale di efficacia prevista all'art. 26, comma 3, d.lgs. n. 33/2013 e che il medesimo provvedimento verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Ente.
11. Di dare atto che il Responsabile del Procedimento relativo all'adozione del presente atto è il Dott. Michele Mancarella.
12. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il relativo ricorso dinanzi l'autorità giudiziaria ordinaria, entro i termini disposti dal vigente codice di procedura civile.

13. Di trasmettere copia del presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Presidente della Delegazione di Parte Pubblica.

14. Di trasmettere, altresì, copia del presente atto ai Dirigenti dell'Ente, alle OO.SS. ed alle R.S.U..

Brindisi, li 09.03.2017

**Per Il Dirigente del servizio
F.to Dott. Pasquale EPIFANI**

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, li '09.03.2017

**Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. Michele MANCARELLA**

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, li 09.03.2017

**Per Il Dirigente del Servizio
F.to Dott. Pasquale EPIFANI**

PROVINCIA DI BRINDISI FONDO RISORSE DECENTRATE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 (ART. 31 CCNL COMPARTO REGIONI AUTONOMIE LOCALI DEL 22 GENNAIO 2004)		
RISORSE DECENTRATE STABILI		
CCNL 01/04/99 art.14, c. 4	Riduzione del 3% delle risorse destinate nell'anno 1999 a prestazioni di lavoro straordinario.	€ 5.040,72
CCNL 01/04/99 art.15, c. 1	Let. a): gli importi dei fondi previsti per l'esercizio 1998 dall'art. 31, comma 2, lett. b-c-d-e-CCNL 6 luglio 1995.	€ 394.278,80
	Let. b): le risorse aggiuntive, sempre riferite al 1998.	€ 104.661,13
	Let. g): le risorse destinate al pagamento del livello economico differenziato, la cui entità deve considerarsi ormai ricompresa nel fondo della progressione orizzontale.	€ 34.599,15
	Let. h): le risorse destinate, prima dell'aprile 1999, al pagamento della ex indennità di € 774,69 al personale di ottava qualifica funzionale.	€ 9.296,22
	Let. j): l'incremento corrispondente allo 0,52% del monte salari del 1997 (€ 9.100.967,97), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 47.325,03
	Let. l): le quote di finanziamento del salario accessorio correlate al trasferimento di personale a seguito di avvenuti processi di decentramento e delega di funzioni.	€ 76.184,88
CCNL 01/04/99 art.15, c. 5	Risorse per far fronte ai maggiori oneri del trattamento economico accessorio correlato a incrementi nelle dotazioni organiche.	€ 362.553,35
CCNL 05/10/01 art.4, c. 1	Incremento pari all'1% del monte salari dall'anno 1999 (€ 9.196.228,84), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 101.158,52
CCNL 05/10/01 art.4, c. 2	Importo annuo RIA e ass.ad personam personale cessato dal 01/01/2000 al 31/12/2016.	€ 182.931,51
CCNL 22/01/01 art. 32	Comma 1: incremento pari allo 0,62% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 7.159.095,58).	€ 44.386,39
	Comma 2: incremento pari allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 7.159.095,58) - Rapporto spesa personal e / entrate correnti inferiore al 39%.	€ 35.795,48
	Comma 7: incremento pari allo 0,20% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 7.159.095,58) - Rapporto spesa personal e / entrate correnti inferiore al 39%.	€ 14.318,19
CCNL 09/05/06 art.4, c. 1	Incremento pari allo 0,5% del monte salari dall'anno 2003 (€ 13.377.952,06), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 66.889,76
CCNL11/04/08 art.8, cc. 1-2	Incremento pari allo 0,6% del monte salari dall'anno 2005 (€ 9.741.881,00), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 58.451,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI (A)		€ 1.537.870,13
RIDUZIONI RISORSE DECENTRATE STABILI		
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. b	Risorse decentrate stabili investite in progressioni economiche orizzontali (dall'esercizio 2000).	€ 235.419,11
CCNL 22/01/04 art. 33	Risorse decentrate stabili investite in indennità di comparto (gennaio 2003 - gennaio 2004).	€ 64.397,50
L. n. 122/2010, art.9, c. 2-bis (2° periodo)	Decurtazione permanente risorse decentrate [da applicazione art. 9, comma 2-bis (1° periodo), d.l. n. 78/2010 (convertito in L. n. 122/2010)].	€ 155.906,24
L. n. 208/2015, art. 1, c. 235	Decurtazione risorse decentrate (rispetto al limite 2015).	€ 45.058,41
L. n. 208/2015, art. 1, c. 236	Decurtazione risorse decentrate (in proporzione alle cessazioni del personale dal servizio).	€ 506.954,56
TOTALE RIDUZIONI RISORSE DECENTRATE STABILI (B)		€ 1.007.735,82
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI DISPONIBILI (C) = (A - B)		€ 530.134,31
RISORSE DECENTRATE VARIABILI		
CCNL 01/04/99 art.15, c. 1	Let. d): le risorse derivanti dall'attuazione della disciplina di cui all'art. 43 l. n. 449/1997.	€ 0,00
	Let. m): risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina del lavoro straordinario.	€ 0,00
	Let. k): le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni del personale: art. 113 d.lgs. n. 50/2016 (Incentivi per funzioni tecniche).	€ 0,00
CCNL 14/09/00 art. 27	Risorse destinate al finanziamento delle finalità di cui all'art. 27 CCNL 14/09/2000 (compensi professionali ai dipendenti avvocati in servizio presso l'Avvocatura dell'Ente).	€ 0,00
CCNL01/04/99 art. 15, c. 2-4	Incremento pari 1,00% del monte salari anno 1997 (€ 9.100.967,97), esclusa quota per dirigenza.	€ 0,00
CCNL 01/04/99 art. 15, c.5	Risorse connesse all'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, con correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.	€ 0,00
CCNL 01/04/99 art. 17, c.5	Economie da fondo risorse decentrate esercizio precedente.	€ 0,00
TOT. RIS. DECENT. VARIABILI / TOT. RIS. DECENT. VARIABILI DISPONIBILI (D)		€ 0,00
TOT. RIS. DECENTRATE / TOT. RIS. DECENTRATE SPENDIBILI (E) = (C + D)		€ 1.336.905,48
TOTALE RISORSE DECENTRATE (al netto della decurtazione permanente di cui art. 9, c. 2-bis, d.l. n. 78/2010, 2° periodo e delle risorse variabili sottratte dall'ambito di applicazione della disciplina di cui all'art. 1, c. 236, legge n. 208/2015)		€ 1.336.905,48
TOTALE RISORSE DECENTRATE 2015 (al netto della decurtazione permanente di cui art. 9, c. 2-bis, d.l. n. 78/2010, 2° periodo e delle risorse variabili sottratte dall'ambito di applicazione della medesima disciplina)		€ 1.336.905,48
TOTALE RISORSE DECENTRATE (al netto della decurtazione permanente di cui art. 9, c. 2-bis, d.l. n. 78/2010, 2° periodo e della decurtazione effettuata, ai sensi dell'art. 1, c. 236, legge n. 208/2015, in proporzione alle cessazioni del personale dal servizio)		€ 829.950,92
Prospetto redatto da Dott. Michele Mancarella.		

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: vedasi parere allegato

Li, 09-03-2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to ISCERI PANTALEO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° del

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

che la presente determinazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio da oggi **10.03.2017** e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Si attesta, altresì, che la presente determinazione è divenuta esecutiva in data 09-03-2017, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto

PER IL RESPONSABILE DELL'ALBO

**IL DIRIGENTE
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

F.to FUMAROLA

F.to PRETE

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line, è conforme al documento originale ai sensi del D. Lgs. N. 82/2005. Il corrispondente documento firmato è conservato negli archivi della Provincia di Brindisi.

IL SEGRETARIO GENERALE

li **10.03.2017**

Avv. FABIO MARRA

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 50, comma 3 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Presidente
- b) Al Segretario Generale
- c) Al Collegio dei Revisori

**IL DIRIGENTE
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

li **10.03.2017**

F.to PRETE



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 85

del 16-11-2017

SERVIZIO: STAFF PRESIDENTE

OGGETTO: Fondo risorse decentrate esercizio finanziario 2017. Costituzione parte variabile del fondo ed indirizzi negoziali alla delegazione di parte pubblica.

IL PRESIDENTE

Visto che sul decreto in oggetto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18-08-2000 n. 267, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

parere di regolarità tecnico – amministrativa del Dirigente del Servizio, così formulato: Favorevole.

Li, 16-11-2017

Il Dirigente del Servizio
F.to PANNARIA ALESSANDRA

IL PRESENTE ATTO COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Li 16-11-2017

Il Dirigente del Servizio
F.to PANNARIA ALESSANDRA

parere di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario, così formulato: Favorevole

Li, 16-11-2017

Il Dirigente del Servizio Finanziario
F.to ISCERI PANTALEO

parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Conforme

Li, 16-11-2017

Il Segretario Generale
F.to MARRA FABIO

Premesso che:

- la legge delega n. 15/2008 ed il decreto legislativo n. 150/2009, che attua tale legge, ridefiniscono il ruolo della contrattazione collettiva, nazionale ed integrativa, in relazione a molteplici profili attinenti alla competenza della fonte negoziale anche nel rapporto con la legge, ai controlli, intervenendo anche in merito al procedimento, ai soggetti di parte pubblica ed alle regole per la provvista delle risorse finanziarie;
- il sistema di relazioni sindacali è delineato come un sistema di rapporti tra datore di lavoro pubblico ed organizzazioni sindacali diretto a realizzare, all'interno del principio della massima trasparenza di detti rapporti, il più corretto svolgersi delle relazioni sindacali stesse, fissando regole atte a garantire l'intero sistema, nella diversità dei ruoli del datore di lavoro e delle organizzazioni sindacali nelle loro articolazioni;
- in particolare, la contrattazione integrativa viene finalizzata dalla legge, a pena di nullità, al conseguimento di risultati ed obiettivi e sarà finanziata in modo diseguale in relazione al raggiungimento delle performance programmate;
- il nuovo articolo 40, comma 3-*bis*, del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'articolo 11 del d.lgs. n. 74/2017, ribadisce innanzitutto il carattere di "necessità" della contrattazione collettiva integrativa, da attuarsi nel rispetto dell'articolo 7, comma 5 e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione, ma anche la sua "fisiologica" finalizzazione all'obiettivo del conseguimento di *"adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3"*;

Premesso, inoltre, che:

- in tale contesto normativo, l'organo esecutivo dell'Ente, come delineato dalla disciplina contrattuale nazionale e più volte rappresentato dall'ARAN, dovrà adottare con atto formale le linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica, specificando quali siano gli obiettivi prioritari che si propone nella fase di contrattazione integrativa e tracciando i limiti di massima entro i quali la delegazione stessa potrà operare, a propria discrezione, per il raggiungimento di un'ipotesi di accordo sulle varie materie oggetto di contrattazione integrativa;
- lo scopo di tale assetto procedurale non può che essere quello di ricercare il punto di incontro tra l'interesse primario della Pubblica Amministrazione di garantire il più elevato livello possibile di efficienza e di efficacia dei servizi da rendersi agli utenti dei pubblici servizi stessi e quello delle organizzazioni sindacali per la tutela dei lavoratori pubblici, sia per quanto concerne il trattamento economico e giuridico degli stessi che le loro condizioni di lavoro e la loro continua crescita professionale;

Richiamato il CCNL sottoscritto in data 22 gennaio 2004 con cui, al fine di offrire a tutti gli enti del comparto regioni ed autonomie locali elementi di maggiore certezza sia nella costruzione corretta delle risorse locali, sia per quanto riguarda le possibili destinazioni, sono state introdotte alcune importanti innovazioni rispetto alla previgente normativa ed in particolare, all'art. 31 del richiamato CCNL è previsto, per esigenze di semplificazione e di controllo della spesa, che gli enti determinano annualmente, con effetto dal 31 dicembre 2003 ed a valere per l'anno 2004, le risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 CCNL del 1° aprile 1999), ora denominate "risorse decentrate", secondo la nuova disciplina che individua due tipologie di risorse:

- quella che ricomprende le fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica della stabilità, certezza e continuità nel tempo, dette "risorse stabili" (art. 31, comma 2) e, come tali, destinate prioritariamente alla remunerazione degli istituti contrattuali che richiedono ingenti pagamenti stabili e duraturi nel tempo;

- quella che ricomprende le altre fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica dell'eventualità e variabilità, dette "risorse variabili" (art. 31, comma 3) che, pertanto, per il loro carattere di incertezza nel tempo, potranno essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione integrativa, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi provvisti anche essi delle predette caratteristiche di variabilità ed eventualità quali, principalmente, gli incentivi per produttività;

Considerato che la quantificazione annuale delle suddette risorse decentrate variabili viene decisa in sede di approvazione del bilancio, nel rispetto del vincolo di cui all'art. 48, comma 4 del d.lgs. n. 165/2001 oltre che di quanto previsto all'art. 40, comma 3-quinquies del medesimo decreto, che con riferimento agli enti locali testualmente dispone:

"....gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità' fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'affettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività' del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione....";

Considerato inoltre, tanto sopra premesso, che stante il vincolo di finanza pubblica, previsto all'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017, di contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse decentrate entro il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, la quantificazione annuale della parte variabile di tali risorse, per il corrente esercizio, dovrà necessariamente circoscriversi alle sole tipologie per cui, secondo la prevalente giurisprudenza contabile (in particolare, la pronuncia n. 51/CONTR/2011 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, in sede di controllo e le recenti Deliberazioni nn. 7-24/2017 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, concernenti la configurazione, quali spese correnti e di funzionamento dell'Ente, delle risorse connesse all'esecuzione di attività tecniche di cui all'art. 113 d.lgs. n. 50/2016) non è previsto alcun limite, in termini di rispetto del sopra citato tetto di spesa, alla possibilità di poterne disporre l'allocazione nel rispettivo fondo delle risorse decentrate;

Costatato che, per quanto sopra espresso, le risorse di natura variabile che alimentano il "fondo risorse decentrate" per il corrente esercizio, determinate in relazione ai canali di finanziamento disciplinati dalle disposizioni contrattuali e legislative in vigore, risultano come di seguito argomentato:

- **articolo 15, comma 1, lett. k CCNL 1° aprile 1999, pari a € 100.000,00:**
le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione delle prestazioni del personale, quali quelle relative ad attività tecniche oggetto di incentivazione svolte antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 113 d.lgs. n. 50/2016;
- **articolo 27 CCNL 14 settembre 2000, pari a € 39.755,52:**
le risorse destinate al finanziamento delle finalità previste all'art. 27 CCNL 14/09/2000 (compensi professionali ai dipendenti avvocati in servizio presso l'Avvocatura dell'Ente), di cui € 15.000,00 riservate al pagamento dei compensi correlati a sentenze favorevoli con spese legali

compensate tra le parti ed € 24.755,52 per il pagamento dei compensi correlati a sentenze favorevoli con condanna delle spese a carico della parte soccombente;

Valutato altresì, per quanto sopra argomentato, l'opportunità di dover formulare alla delegazione di parte pubblica i necessari indirizzi di massima ai fini delle determinazioni da assumere, per conto di questo Ente, in sede di contrattazione integrativa per il corrente esercizio finanziario;

Ritenuto, tanto sopra premesso, di dover adottare le determinazioni consequenziali alle premesse innanzi esplicitate;

Visti i vigenti CCNL del personale dirigente del Comparto Regioni – Autonomie locali;

Vista la l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto provinciale;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico – d.lgs. n. 267/2000;

D E C R E T A

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di disporre che le risorse di natura variabile che alimentano il “fondo risorse decentrate” di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004 per il corrente esercizio, determinate in relazione ai canali di finanziamento disciplinati dalle disposizioni contrattuali e legislative in vigore, risultano come di seguito indicato:
 - ***€ 100.000,00 a titolo di risorse previste all'articolo 15, comma 1, lett. k CCNL 1° aprile 1999 (con specifico riferimento alle risorse connesse all'esecuzione di attività tecniche oggetto di incentivazione svolte antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 113 d.lgs. n. 50/2016 - Incentivi per la progettazione pubblica);***
 - ***€ 39.755,52 a titolo di destinate al finanziamento delle finalità previste all'art. 27 CCNL 14/09/2000 (compensi professionali ai dipendenti avvocati in servizio presso l'Avvocatura dell'Ente), di cui € 15.000,00 riservate al pagamento dei compensi correlati a sentenze favorevoli con spese legali compensate tra le parti ed € 24.755,52 per il pagamento dei compensi correlati a sentenze favorevoli con condanna delle spese a carico della parte soccombente.***

3. Di disporre che le predette risorse, nonché le correlate previsioni di spesa per oneri riflessi ed IRAP, saranno contabilizzate sugli appositi capitoli del corrente bilancio in corso di approvazione ed il loro effettivo impiego avrà luogo nel pieno e rigoroso rispetto delle condizioni previste dalla disciplina contrattuale vigente, in conformità agli orientamenti applicativi a tal fine espressi dall'ARAN.
4. Di disporre, altresì, che il Dirigente del Settore Gestione e Valorizzazione Risorse Umane provvederà, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, CCNL 1° aprile 1999, nonché ai sensi dell'articolo 15, comma 1-lett. m del medesimo CCNL, ad integrare il fondo in argomento delle economie di risorse decentrate del passato esercizio e, rispettivamente, di risorse per lavoro straordinario.
5. Di formulare alla delegazione di parte pubblica i seguenti indirizzi di massima al fine di ricercare in sede negoziale, di comune accordo con la delegazione di parte sindacale, le soluzioni più opportune in relazione alle modalità di utilizzo, nel corrente esercizio finanziario, in coerenza con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali nazionali ed integrative, delle risorse decentrate in argomento:
 - a) questo Ente promuove il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizza i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi economici, secondo i principi stabiliti dal titolo II (misurazione, valutazione e trasparenza della performance) del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Pertanto, le risorse stabili del fondo ancora disponibili, dopo aver sottratto la quota destinata al finanziamento degli istituti salariali stabili, possono essere utilizzate, in funzione dei principi innanzi espressi, a sostegno degli ulteriori interventi tipici del salario accessorio, ad integrazione della quota delle risorse variabili. Si raccomanda, quindi, la ricerca di un ragionevole equilibrio tra le legittime attese del personale potenzialmente beneficiario di tale salario accessorio e l'irrinunciabile necessità di salvaguardare gli equilibri correnti e futuri di un fondo la cui precipua finalità è il conseguimento del più elevato livello possibile di efficienza e di efficacia dei servizi da rendersi agli utenti dei pubblici servizi stessi;
 - b) in particolare, le risorse dirette ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (art. 17, comma 2, lett. a, CCNL 1° aprile 1999), in conformità con quanto disposto all'art. 37, commi 1-4, CCNL 22 gennaio 2004, sono finalizzate a promuovere gli effettivi incrementi della produttività degli uffici provinciali, della capacità innovativa della prestazione lavorativa e l'elevazione del livello quali – quantitativo dei servizi offerti, così come trasfusi negli obiettivi annuali dell'Ente e negli indicatori di attività e di risultato agli stessi correlati. E' auspicabile, pertanto, un consolidamento delle scelte organizzative destinate all'accrescimento dei livelli delle prestazioni, correlando gli incentivi ad effettivi incrementi di miglioramento dei servizi, da intendersi come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa; non è ovviamente consentita l'attribuzione dei compensi per produttività sulla base di automatismi, comunque denominati né l'erogazione di anticipi dei compensi di che trattasi;
 - c) con riguardo ai restanti istituti contrattuali di cui all'art. 17, comma 2, CCNL 1° aprile 1999, si raccomandano comportamenti improntati a cautela e senso di responsabilità nell'utilizzo, per tali finalità, delle risorse decentrate in linea con una corrispondente normativa contrattuale integrativa rigorosamente conforme alle disposizioni legislative e contrattuali al tempo vigenti e, soprattutto, in coerenza con i relativi orientamenti applicativi rappresentati diffusamente dall'ARAN;

- d) per quanto non previsto nel presente atto deliberativo, si fa rigoroso ed espresso riferimento alle vigenti discipline legislative e contrattuali che regolano gli istituti che saranno eventualmente oggetto di negoziazione in sede integrativa.
6. Di attestare che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al d.lgs. n. 196/2003.
7. Di trasmettere copia del presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Presidente della Delegazione di Parte Pubblica.
8. Di trasmettere, altresì, copia del presente atto ai Dirigenti dell'Ente, alle OO.SS. ed alle R.S.U..
9. Di disporre, infine, la immediata esecuzione del presente decreto e la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.

Li, 16-11-2017

Il Presidente
F.to BRUNO MAURIZIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

Si attesta che il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio oggi 17.11.2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

F.to PRETE

**IL DIRIGENTE
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

F.to PRETE

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 50, comma 2 dello Statuto Provinciale, il presente decreto viene trasmesso in copia:

- a) Ai Consiglieri Provinciali
- b) Al Segretario Generale
- c) Al Collegio dei Revisori

**IL DIRIGENTE
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

li 17.11.2017

F.to PRETE



PROVINCIA DI BRINDISI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 867

del 29-11-2017

SERVIZIO:

UFFICIO: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PERSONALE - PRDAG - 175 - 2017

OGGETTO: Costituzione fondo risorse decentrate stabili e variabili per l'esercizio finanziario 2017.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che ai sensi dell'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000, sulla presente determinazione, è stato acquisito il seguente parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa:
favorevole

li, 29-11-2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PANNARIA ALESSANDRA

Il presente atto comporta impegno di spesa e ai sensi e per gli effetti dell art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i., diventerà esecutivo dopo apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

li 29-11-2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PANNARIA ALESSANDRA

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che:

- in data 22 gennaio 2004 è stato sottoscritto il CCNL comparto regioni ed autonomie locali relativamente al quadriennio normativo 2002-2005 ed al biennio economico 2002-2003;
- il predetto CCNL ha introdotto alcune importanti innovazioni rispetto alla precedente disciplina di cui all'art. 15 del CCNL 1° aprile 1999, al fine di offrire a tutti gli enti del comparto regioni ed autonomie locali elementi di maggiore certezza sia nella costruzione corretta delle risorse locali sia per quanto riguarda le possibili destinazioni;
- all'art. 31 del richiamato CCNL è previsto, per esigenze di semplificazione e di controllo della spesa, che gli Enti del comparto determinano annualmente, con effetto dal 31 dicembre 2003 ed a valere per l'anno 2004, le risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 CCNL del 1° aprile 1999), ora denominate "risorse decentrate", secondo la nuova disciplina che individua due tipologie di risorse:
 - quella che ricomprende le fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica della stabilità, certezza e continuità nel tempo, dette "risorse stabili" (art. 31, comma 2) e, come tali, destinate prioritariamente alla remunerazione degli istituti contrattuali che richiedono ingenti pagamenti stabili e duraturi nel tempo;
 - quella che ricomprende le altre fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica dell'eventualità e variabilità, dette "risorse variabili" (art. 31, comma 3) che, pertanto, per il loro carattere di incertezza nel tempo, potranno essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi provvisti anche essi delle predette caratteristiche di variabilità ed eventualità quali, principalmente, gli incentivi per produttività;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 179/2017 con cui si è disposto, limitatamente alle risorse di natura stabile, la costituzione per l'esercizio finanziario in corso del "fondo risorse decentrate" di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004 nonché, nelle more della definitiva sottoscrizione del contratto integrativo per l'esercizio in corso, i necessari impegni di spesa per far fronte alla liquidazione, a favore del personale dipendente avente diritto, dei compensi accessori di cui all'art. 17, comma 2, lett. d-e, CCNL 1° aprile 1999;

Preso atto che:

- con il Decreto del Presidente n. 85/2017 si è disposta, tra l'altro, l'individuazione delle risorse di natura variabile che alimentano il "*fondo risorse decentrate*" di questo Ente per il corrente esercizio, determinate in relazione ai canali di finanziamento disciplinati dalle disposizioni contrattuali e legislative in vigore;
- in relazione alle informazioni ricevute dai Servizi Finanziari dell'Ente, le economie di risorse decentrate relative al passato esercizio allocabili, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, CCNL 1° aprile 1999, nella parte variabile del "*fondo risorse decentrate*" 2016 risultano pari a € 22.120,84 (di cui € 1.526,42 quali risorse correlate ad una minore spesa sostenuta nel passato esercizio per "Alte professionalità");
- in relazione alle predette informazioni, i risparmi di risorse del fondo lavoro straordinario relativi al passato esercizio, allocabili ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lett. m CCNL 1° aprile 1999, nella parte variabile del "fondo risorse decentrate" 2016, risultano pari a € 22.203,04 a cui si sommano € 23.842,83, quali ulteriori risparmi connessi alla riduzione della consistenza del fondo lavoro straordinario per il corrente esercizio, con vincolo di destinazione delle predette risorse, pari complessivamente a € 46.045,87, alle finalità di cui all'art. 17, comma 2, lett. a CCNL 1° aprile 1999 (produttività e miglioramento dei servizi);

Rilevato che all'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017, nel disporre l'espressa abrogazione, a decorrere dal 1° gennaio 2017, del sopra citato art. 1, comma 236, legge n. 208/2015, viene altresì stabilito che, nelle more dell'emanazione di una specifica disciplina a livello di contrattazione

collettiva nazionale in materia di armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale, a decorrere dalla predetta data, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016; inoltre, per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, il limite del fondo per le risorse decentrate dal 1° gennaio 2017 corrisponde all'importo del medesimo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016;

Atteso che:

- benché dal 1° gennaio 2017 non venga più richiesto di ridurre annualmente il fondo a seguito della diminuzione del personale in servizio, fissando come limite l'anno 2016, con siffatta misura di finanza pubblica viene a configurarsi, a tutti gli effetti, una sostanziale riproduzione del regime restrittivo introdotto, come sopra meglio illustrato, in materia di contrattazione integrativa di lavoro dall'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) per il triennio 2011 – 2013 (poi successivamente esteso al 2014 per effetto della proroga disposta con D.P.R. n. 122/2013) e vengono, tra l'altro, consolidate le decurtazioni apportate nel 2016 per effetto dell'applicazione dei sopra citati vincoli ex art. 1, comma 236, legge n. 208/2015;
- pertanto, ai fini della concreta attuazione di detta misura di finanza pubblica, può opportunamente farsi riferimento agli indirizzi interpretativi che con circolare n. 12/2011 la Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, ha fornito in ordine alla corretta applicazione, tra l'altro, del predetto regime restrittivo per il quadriennio 2011 – 2014, nonché alle connesse decisioni assunte, nel contesto di tale cornice normativa, dalla giurisprudenza contabile emanatasi nel tempo e dalla Ragioneria Generale dello Stato stessa con successive varie circolari;

Rilevato, altresì, che:

- si è completata la procedura di svuotamento della platea dei dipendenti provinciali non assegnati alle funzioni fondamentali e trasversali attraverso la ricollocazione dei medesimi, mediante i processi di mobilità di cui al decreto ministeriale del 14 settembre 2015, presso altre pubbliche amministrazioni e che, per effetto di tale procedura, si sono verificate le cessazioni dal servizio di n. 61 unità di personale dipendente;
- si è tra l'altro provveduto, in applicazione dell'art. 10, comma 2 del sopra citato decreto ministeriale, alla determinazione dell'ammontare annuo delle risorse (pari a € 356.476,04) destinate alla contrattazione integrativa che finanziano le voci fisse e variabili del trattamento accessorio (inclusa la progressione economica orizzontale), ai fini della relativa costituzione, presso le p.a. di destinazione, di specifici fondi da riservare esclusivamente alle predette n. 61 unità di personale dipendente onde garantire a quest'ultime, come disposto dal medesimo decreto ministeriale, la conservazione dei livelli di trattamento economico accessorio goduti, in ragion annua, fino al momento del trasferimento per mobilità, presso l'amministrazione di provenienza;

Considerato, tanto sopra premesso, che:

- detto importo, pari a € 356.476,04, per evidenti ragioni di equilibri generali di finanza pubblica viene necessariamente portato in detrazione dell'ammontare complessivo del fondo risorse decentrate in argomento e ciò in virtù, peraltro, del principio generale più volte dettato dall'ARAN per cui, in relazione con quanto prescritto all'art. 15, comma 1-lett.m CCNL 01/04/1999, il trasferimento di personale agli enti del comparto a seguito dei processi in atto di decentramento e delega di funzioni, deve essere accompagnato da un contestuale trasferimento anche delle risorse finanziarie destinate agli istituti del salario accessorio e, pertanto, se tale principio è valido per il personale "in ingresso" deve essere coerentemente altrettanto valido per il personale "in uscita";

- quanto sopra in ottemperanza, peraltro, al principio generale dettato all'art. 6-bis d.lgs. n. 165/2001 e ss.ii.mm. ai sensi del quale, nei casi di esternalizzazioni dei servizi e dei correlati contingenti di personale (come nella fattispecie in argomento), si prescrive espressamente che vi sia una riduzione, in misura corrispondente, del fondo del relativo salario accessorio;

Rilevato che, alla luce di quanto sopra rappresentato, è possibile procedere al completamento della quantificazione del “*fondo risorse decentrate*” di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004 per l'esercizio finanziario in corso, come raffigurato nel prospetto allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Rilevato inoltre che, allo scopo di individuare la legittima consistenza delle risorse che alimentano il fondo in argomento, occorre procedere secondo le seguenti modalità:

- ai sensi e per gli effetti della sopra citata disciplina di cui al secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) e per quanto chiaramente delineato dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolari nn. 8-20/2015, decurtare permanentemente le risorse che alimentano il fondo in argomento di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, in virtù dell'applicazione, avvenuta nel quadriennio precedente, della disciplina di cui al primo periodo del predetto art. 9, comma 2-bis;
- per quanto sopra ampiamente rappresentato in relazione al transito presso altre pubbliche amministrazioni di n. 61 unità di personale dipendente, decurtare le risorse che alimentano il fondo in argomento di un importo pari a € 356.476,04;
- decurtare le risorse decentrate dei valori riferiti a oneri che si sono stabilmente consolidati a seguito dell'applicazione delle regole contrattuali che hanno comportato un utilizzo della medesima tipologia di risorse (stabili) quali:
 - le risorse stabili destinate a corrispondere incrementi per progressioni economiche orizzontali del personale dipendente, al netto dell'importo di quelle rientrate nella disponibilità del fondo a seguito delle cessazioni dal servizio del personale in precedenza coinvolto in tali progressioni economiche;
 - le risorse destinate all'integrazione del finanziamento delle indennità di comparto a favore del personale dipendente, al netto dell'importo di quelle rientrate nella disponibilità del fondo a seguito delle cessazioni dal servizio del personale in precedenza beneficiario di tale indennità;

quanto sopra trova specifico riscontro nella tabella di seguito riportata:

PROVINCIA DI BRINDISI DETERMINAZIONE IMPORTO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
(A)	IMPORTO COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE STABILI ESERCIZIO 2017	€ 1.537.870,13
(B)	IMPORTO COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ESERCIZIO 2017 (rientranti nell'ambito di applicazione della disciplina di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017)	€ 0,00
(C)	IMPORTO COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ESERCIZIO 2017 (sottratte dall'ambito di applicazione della disciplina di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017)	€ 207.922,23
(D)	IMPORTO PERMANENTE RISORSE DECENTRATE DA DECURTARE (Ex art. 9, c. 2-bis - secondo periodo, d.l. n. 78/2010) - da sottrarre -	€ 155.906,24
(E)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE DA DECURTARE (Transito presso altre p.a. di n. 61 dipendenti) - da sottrarre -	€ 356.476,04
(F)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 [(A) + (B) + (C) - (D) - (E)]	€ 1.233.410,08

(G)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 (al netto delle risorse variabili sottratte dall'ambito di applicazione della disciplina di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017) [(A) + (B) - (D) - (E)]	€ 1.025.487,85
(H)	IMPORTO RISORSE STABILI INVESTITE IN P.E.O. ESERCIZIO 2017 - da sottrarre -	€ 235.419,11
(I)	IMPORTO RISORSE STABILI INVESTITE IN INDEN. COMPARTO ESERCIZIO 2017 - da sottrarre -	€ 64.397,50
(L)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE SPENDIBILI ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 [(F) - (H) - (I)]	€ 933.593,47

Dato atto pertanto che, in relazione a quanto sopra rappresentato, la consistenza delle risorse decentrate effettivamente spendibili risulta, per il corrente esercizio, pari a **€ 933.593,47**;

Dato atto inoltre che:

- detto fondo è in linea con il vincolo di finanza pubblica previsto all'art. 1, comma 557, legge 296/2006 e ss.mm.ii., considerato che si inquadra in un contesto finanziario, oramai consolidato, di progressiva riduzione annua della spesa del personale dell'Ente, come è riscontrabile dalle risultanze dei conti consuntivi degli ultimi anni ed in funzione dei relativi stanziamenti di spesa da prevedere da parte questo Ente per il corrente esercizio;
- detto fondo risulta altresì compatibile con l'ulteriore vincolo di finanza pubblica previsto al richiamato all'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017, posto che il suo ammontare complessivo, pari a **€ 1.025.487,85** (già al netto della sopra citata decurtazione permanente di cui al secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010, pari a € 155.906,24, nonché al netto della sopra citata decurtazione connessa al transito presso altre pubbliche amministrazioni di n. 61 unità di personale dipendente, pari a € 356.476,04 ed al netto delle risorse variabili che, secondo la prevalente giurisprudenza contabile, sono sottratte dall'ambito di applicazione della disciplina vincolistica di finanza pubblica in argomento) è contenuto entro i limiti del corrispondente importo per l'esercizio 2015, ridotto quest'ultimo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016 (per il mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015) e, pertanto, pari complessivamente a **€ 1.041.716,75**;

Ravvisata quindi la necessità di dovere adottare in questa sede le decisioni essenziali per la formale definizione delle risorse decentrate per l'esercizio in corso in funzione, tra l'altro, dell'esigenza di garantire, compatibilmente con il quadro normativo generale di disciplina dei vincoli finanziari che sovrintendono alla determinazione e gestione delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa di lavoro, gli obiettivi di promozione del merito e di miglioramento della performance organizzativa e individuale, così come trasfusi negli indirizzi formulati alla delegazione di parte pubblica con il richiamato Decreto del Presidente n. 85/2017;

Ritenuto, tanto sopra premesso, di dover adottare le determinazioni consequenziali alle premesse innanzi esplicitate;

Dato atto che in data 28 novembre 2017 (verbale n. 13/2017) il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole in ordine alla regolare costituzione del fondo risorse decentrate in questione;

Visti i vigenti CCNL del personale dipendente del Comparto Regioni – Autonomie locali;

Vista la l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Decreto del Presidente n. 46/2017 con cui si è disposto, tra l'altro, il conferimento alla scrivente dell'incarico delle funzioni dirigenziali del Settore Gestione e Valorizzazione Risorse Umane ed attestata, pertanto, la propria competenza nell'adozione del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.
2. Di approvare il **“fondo risorse decentrate”** di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004, come raffigurato nel prospetto allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di disporre che le risorse decentrate stabili, pari a **€ 299.816,61**, per far fronte al pagamento, nell'esercizio in corso, delle progressioni economiche orizzontali e delle indennità di comparto a favore del personale dipendente, oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, troveranno imputazione sugli appositi capitoli del bilancio corrente in corso di approvazione.
4. Di disporre, altresì, che le ulteriori risorse finanziarie del fondo, pari a **€ 889.269,59**, nonché le correlate previsioni di spesa per oneri riflessi ed IRAP, vengano contabilizzate, come di seguito indicato, sugli appositi capitoli del corrente bilancio in corso di approvazione, dando atto che il loro effettivo impiego avrà luogo nel pieno e rigoroso rispetto delle condizioni previste dalla disciplina legislativa e contrattuale vigente ed in conformità agli orientamenti applicativi a tal fine espressi dall'ARAN:

RISORSE FONDO		ONERI RIFLESSI		IRAP	
IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA
€ 864.514,07	720	€ 225.951,09	730	€ 73.483,70	1595127
€ 24.755,52	101191	€ 5.891,81	103191	€ 2.104,22	1593197

5. Di dare atto che le risorse connesse ai risparmi di cui al passato esercizio, pari a **€ 22.120,84** (di cui **€ 1.526,42** quali risorse correlate ad una minore spesa sostenuta nel passato esercizio per “Alte professionalità”), oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, risultano contabilizzate come di seguito indicato:

RISORSE FONDO <i>[economie da passato esercizio]</i>			ONERI RIFLESSI			IRAP		
IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE
€ 19.665,78	720	725/2017	€ 5.264,76	730	729/2017	€ 1.880,27	1595127	730/2017
€ 928,64		726/2017						
€ 1.526,42		727/2017						

6. Di dare atto, inoltre, che le risorse connesse ai risparmi del fondo lavoro straordinario relativi al passato esercizio, pari a € 22.203,04 oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, risultano contabilizzate come di seguito indicato:

RISORSE FONDO <i>[economie da passato esercizio]</i>			ONERI RIFLESSI			IRAP		
IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE
€ 7.666,76	722	419/2016	€ 5.284,32	732	422/2016	€ 1.887,26	1591127	513/2017
€ 4.170,41		416/2016						
€ 5.260,85		418/2016						
€ 2.317,24		420/2016						
€ 2.787,78		417/2016						

7. Di disporre, inoltre, che con successivo provvedimento si provvederà al completamento degli impegni contabili correlati alle determinazioni che saranno assunte in sede di contrattazione integrativa di lavoro riferita al corrente esercizio finanziario.
6. Di attestare che, a norma dell'art. 147 bis del t.u. 267/2000, il presente atto è regolare in quanto sono stati verificati i presupposti di fatto e di diritto che legittimano l'assunzione della spesa.
7. Di attestare che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al d.lgs. n. 196/2003.
8. Di dare atto che, ai fini della validità del presente provvedimento, non rileva la condizione legale di efficacia prevista all'art. 26, comma 3, d.lgs. n. 33/2013 e che il medesimo provvedimento verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Ente.
9. Di dare atto che il dirigente competente all'emanazione del presente provvedimento è la Dott.ssa Alessandra Pannaria, coadiuvata dal responsabile del procedimento Dott. Michele Mancarella, per i quali non sussiste conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii..
10. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il relativo ricorso dinanzi l'autorità giudiziaria ordinaria, entro i termini disposti dal vigente codice di procedura civile.
11. Di trasmettere copia del presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Presidente della Delegazione di Parte Pubblica.
12. Di trasmettere, altresì, copia del presente atto ai Dirigenti dell'Ente, alle OO.SS. ed alle R.S.U.

Brindisi, li _____

**Il Dirigente
del Servizio
Dott.ssa Alessandra PANNARIA**

PROVINCIA DI BRINDISI FONDO RISORSE DECENTRATE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 (ART. 31 CCNL COMPARTO REGIONI AUTONOMIE LOCALI DEL 22 GENNAIO 2004)		
RISORSE DECENTRATE STABILI		
CCNL 01/04/99 art.14, c. 4	Riduzione del 3% delle risorse destinate nell'anno 1999 a prestazioni di lavoro straordinario.	€ 5.040,72
CCNL 01/04/99 art.15, c. 1	Lett. a): gli importi dei fondi previsti per l'esercizio 1998 dall'art. 31, comma 2, lett. b-c-d-e-CCNL 6 luglio 1995.	€ 394.278,80
	Lett. b): le risorse aggiuntive, sempre riferite al 1998.	€ 104.661,13
	Lett. g): le risorse destinate al pagamento del livello economico differenziato, la cui entità deve considerarsi ormai ricompresa nel fondo della progressione orizzontale.	€ 34.599,15
	Lett. h): le risorse destinate, prima dell'aprile 1999, al pagamento della ex indennità di € 774,69 al personale di ottava qualifica funzionale.	€ 9.296,22
	Lett. j): l'incremento corrispondente allo 0,52% del monte salari del 1997 (€ 9.100.967,97), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 47.325,03
	Lett. l): le quote di finanziamento del salario accessorio correlate al trasferimento di personale a seguito di avvenuti processi di decentramento e delega di funzioni.	€ 76.184,88
CCNL 01/04/99 art.15, c. 5	Risorse per far fronte ai maggiori oneri del trattamento economico accessorio correlato a incrementi nelle dotazioni organiche.	€ 362.553,35
CCNL 05/10/01 art.4, c. 1	Incremento pari all'1% del monte salari dall'anno 1999 (€ 9.196.228,84), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 101.158,52
CCNL 05/10/01 art.4, c. 2	Importo annuo RIA e ass.ad personam personale cessato dal 01/01/2000 al 31/12/2016.	€ 182.931,51
CCNL 22/01/01 art. 32	Comma 1: incremento pari allo 0,62% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 7.159.095,58).	€ 44.386,39
	Comma 2: incremento pari allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 7.159.095,58) - Rapporto spesa persona le / entrate correnti inferiore al 39%.	€ 35.795,48
	Comma 7: incremento pari allo 0,20% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 7.159.095,58) - Rapporto spesa persona le / entrate correnti inferiore al 39%.	€ 14.318,19
CCNL 09/05/06 art.4, c. 1	Incremento pari allo 0,5% del monte salari dall'anno 2003 (€ 13.377.952,06), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 66.889,76
CCNL11/04/08 art.8, cc. 1-2	Incremento pari allo 0,6% del monte salari dall'anno 2005 (€ 9.741.881,00), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 58.451,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI (A)		€ 1.537.870,13
RIDUZIONI RISORSE DECENTRATE STABILI		
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. b	Risorse decentrate stabili investite in progressioni economiche orizzontali (dall'esercizio 2000).	€ 235.419,11
CCNL 22/01/04 art. 33	Risorse decentrate stabili investite in indennità di comparto (gennaio 2003 - gennaio 2004).	€ 64.397,50
L. n. 122/2010, art.9, c. 2-bis (2° periodo)	Decurtazione permanente risorse decentrate [da applicazione art. 9, comma 2-bis (1° periodo), d.l. n. 78/2010 (convertito in L. n. 122/2010)].	€ 155.906,24
D.M. 14/09/2015	Decurtazione risorse decentrate per effetto del transito, presso altre p.a., di n. 61 dipendenti	€ 356.476,04
D.Lgs. n. 75/2017, art. 23, c. 2	Decurtazione risorse decentrate (rispetto al limite 2016).	€ 0,00
TOTALE RIDUZIONI RISORSE DECENTRATE STABILI (B)		€ 812.198,89
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI DISPONIBILI (C) = (A - B)		€ 725.671,24
RISORSE DECENTRATE VARIABILI		
CCNL 01/04/99 art.15, c. 1	Lett. d): le risorse derivanti dall'attuazione della disciplina di cui all'art. 43 l. n. 449/1997.	€ 0,00
	Lett. m): risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina del lavoro straordinario.	€ 46.045,87
	Lett. k): le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione delle prestazioni del personale, quali quelle relative ad attività tecniche oggetto di incentivazione svolte antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 113 d.lgs. n. 50/2016 (Incentivi per la progettazione pubblica).	€ 100.000,00
	Lett. k): le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni del personale: art. 113 d.lgs. n. 50/2016 (Incentivi per funzioni tecniche).	€ 0,00
CCNL 14/09/00 art. 27	Risorse destinate al finanziamento delle finalità di cui all'art. 27 CCNL 14/09/2000 (compensi professionali ai dipendenti avvocati in servizio presso l'Avvocatura dell'Ente).	€ 39.755,52
CCNL01/04/99 art. 15, c. 2-4	Incremento pari 1,00% del monte salari anno 1997 (€ 9.100.967,97), esclusa quota per dirigenza.	€ 0,00
CCNL 01/04/99 art. 15, c.5	Risorse connesse all'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, con correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.	€ 0,00
CCNL 01/04/99 art. 17, c.5	Economie da fondo risorse decentrate esercizio precedente.	€ 22.120,84
TOT. RIS. DECENT. VARIABILI / TOT. RIS. DECENT. VARIABILI DISPONIBILI (D)		€ 207.922,23
TOT. RIS. DECENTRATE / TOT. RIS. DECENTRATE SPENDIBILI (E) = (C + D)		€ 933.593,47
Prospetto redatto da Dott. Michele Mancarella.		



PROVINCIA DI BRINDISI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 867 del 29-11-2017	
UFFICIO: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PERSONALE	PRATICA N. PRDAG - 175 - 2017
OGGETTO: Costituzione fondo risorse decentrate stabili e variabili per l'esercizio finanziario 2017.	

Ai sensi dell'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: **Favorevole, preso atto di quanto riportato al punto 7) del dispositivo.**

li, 29-11-2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
DOTT. PANTALEO ISCERI



PROVINCIA DI BRINDISI

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 867 del 29-11-2017	
UFFICIO: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PERSONALE	PRATICA N. PRDAG - 175 - 2017
OGGETTO: Costituzione fondo risorse decentrate stabili e variabili per l'esercizio finanziario 2017.	

La presente determinazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio con il numero 2017001074, da oggi 29-11-2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 14-12-2017.

Si attesta, altresì, che la presente determinazione è divenuta esecutiva in data 29-11-2017, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto

PER IL RESPONSABILE DELL'ALBO
PEDALI MARILENA